IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 160. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Venerdì, 11 Giugno 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La questione d'Oriente

L'intervento della potenze per far cessare le ostilità parve così risoluto e deciso, da lasciar sperare che l'azione del concerto europeo sarebbe stata egualmente ferma e sollecita nella conclusione della pace.

E' ben vero che altro è imporre un armistizio e altro è definire le condizioni di un trattato di pace, ma il *Memorandum* presentato nei primi giorni dagli ambasciatori parve così reciso, che lasciava prevedere tutto al più una breve discussione sulla cifra dell'indennità e sulla garanzia. E tanto più si sperava di vedere una pronta definizione, inquantochè la Germania, che si era mostrata molto restia ad una partecipazione attiva, pareva ora disposta ad agire per rendere meno gravi le conseguenze della guerra alla Grecia.

Siamo invece ritornati, a quanto sembra, grazie alla diplomazia temporeggiatrice della Turchia, a quello stato di ninna-nanna, il quale, se non fu cagione della guerra, ha fatto sì che non si è riusciti ad evitarla.

Stando alle ultime notizie che si hanno, la Turchia, che di fronte all'ultima proposta delle potenze si era mostrata conciliante, un po' alla volta ha tirato fuori delle difficoltà sulle condizioni della pace ed anche sul ritiro sollecito delle truppe da Candia e dal canto suo la Grecia avrebbe ripreso fiato per soffiare di nuovo nell'isola, mentre per evitare un controllo finanziario delle potenze, tenterebbe di girare la posizione e d'intendersi possibilmente colla Turchia.

In tal modo i creditori della Grecia, che speravano da un assestamento di riprendere qualche cosa, sarebbero nuovamente corbellati.

Non sappiamo quali divergenze vi possano essere tra i vari gabinetti; certo è che se le potenze fossero tutte d'accordo e su tutti i punti, in una settimana si dovrebbe venirne a capo, non solo nell'interesse della Grecia e della Turchia, ma di tutta l'Europa, che da molti mesi è paralizzata nei suoi affari col Levante.

Politica e Diplomazia

New-York. — Il *New-York Herald* ha da Tegucicalpa che il presidente del Guatemala, generale Barrios, i cui poteri scadono nel prossimo marzo, si è proclamato dittatore.

Sofia. — Si ritiene imminente un rimpasto ministeriale. Si parla anche del possibile scioglimento della Sobranje

Copenaghen. — Il Re e la Regina sono partiti il primo per Wiesbaden e la seconda per Gmunden.

Parigi, 10. — L'ambasciatore d'Inghilterra, Sir Edmond Monson, ha dato un pranzo di 60 coperti. La *garden party* è fissata al 17 corr.

Londra. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli: " Corre voce che Edhem Pascià e Woods Pascià rappresenteranno il Sultano alle feste del giubileo della Regina Vittoria.

Londra. — A Sandringham ha avuto luogo il battesimo della figlia neonata del duca di York, a cui sono stati imposti i nomi di Vittoria, Alessandra, Alice, May.

Vienna. 10. — La Regina di Danimarca, che è ora a Gmunden, verrà qui per sottoporsi a una cura.

Pietroburgo, 10. — Min-Yun-Huan, inviato del Re di Corea, partirà per Londra per assistere al giubileo della Regina.

(S) **Peterhoff**, 10 — L'Imperatrice Alessandra Feodorowna ha partorito una granduchessa.

Il viaggio di Félix Faure.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 10, ore 18.20 — Il *Temps* dice che il viaggio del presidente della Repubblica Félix Faure in Russia, d'accordo col Governo russo è sicuro. L'epoca si saprà più tardi. Esso dovrà essere un nuovo mezzo di restringere i legami che uniscono i due paesi.

I Principi di Napoli.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Napoli, 10, ore 14,5 — Questa mattina i Principi di Napoli si imbarcarono sul *Gajola* per una gita nel golfo.

Napoli è entusiasmata della bellezza e del portamento della Principessa.

Napoli 10. — Dalle ore 15 alle 17 vi fu ricevimento ufficiale alla Reggia.

Il Principe e la Principessa di Napoli ricevettero prima i magistrati, quindi i generali, gli ammiragli, i comandanti di corpo, poi il Prefetto, il Consiglio di Prefettura, la Giunta amministrativa, i Presidenti del Consiglio e della deputazione provinciale, i deputati provinciali e finalmente il sindaco colla Giunta municipale.

Le LL. AA. RR. ebbero per tutti e per la città di Napoli parole squisitamente cortesi e gentili.

Alle ore 18 il Principe e la Principessa di Napoli ricevettero una deputazione di 20 dame le quali presentarono alla Principessa il regalo delle signore napoletane, consistente in un ricco servizio da teletta, di argento cesellato di stile pompeiano.

L'affidavit sui coupons italiani

La *Frankfurter Zeitung* dice che ormai che la rendita italiana, nonostante l'aumento della imposta, ha raggiunto il 94 0[0, sarebbe tempo che il Governo rinunziasse all'*affidavit* o almeno facesse delle facilitazioni.

E' innegabile che l'*affidavit* è un onere per i possessori esteri di rendita italiana e che l'abolirlo aumenterebbe il credito del Governo italiano e il numero dei compratori della rendita.

Se l'Italia non vuol rinunziare a quella formalità, almeno non esiga più la presentazione dei titoli.

Questa presentazione è ciò che maggiormente aggrava e annoia i possessori di rendita, e sopratutto i piccoli capitalisti di provincia che affidano i loro titoli ai banchieri locali. Fra di essi la rendita italiana troverebbe numerosi compratori, se ad ogni semestre non dovessero avere la spesa e il rischio di mandare i loro titoli per la verifica in una grande città.

Queste noie al possessore di titoli non recano alcun utile al governo italiano. Ai non italiani il governo paga in oro la rendita, ma vuol pagarla in carta agli italiani. Ora non esiste, che si sappia, una legge che punisca l'italiano che manda i suoi titoli ad incassare all'estero. Questa legge bisognerebbe farla, ma non annoiare i possessori esteri di rendita italiana e dubitare della loro buona fede.

L'esperienza degli ultimi anni deve aver provato ai detentori italiani che in Germania quasi mai si sono compiuti o tentati inganni. Neppure da parte degli italiani si fanno frodi. Essi avrebbero bisogno dell'aiuto di una casa bancaria tedesca, e non c'è firma che si rispetti, che si presterebbe a ciò.

Basterebbe dunque che nel presentare i *coupons* si esigesse dal banchiere la dichiarazione della nazionalità del possessore di essi. Il prossimo termine di luglio offre al Ministero delle finanze d'Italia una buona occasione per introdurre la facilitazione da noi proposta, che gioverà ad un più esteso collocamento dei valori italiani all'estero.

Queste osservazioni della *Gazzetta di Francoforte*, notevole giornale commerciale, in fondo sono giuste: l'esperienza ci ha per altro dimostrato che, non tanto in Germania, quanto in altri paesi, non c'è molto scrupolo a presentare all'incasso in oro anche i cuponi dei quali si fa incetta in Italia.

Noi non sappiamo che se ne pensi al Tesoro, ma non ci sembra ancora giunto il momento di sopprimere l'*affidavit* sui titoli. Se il cambio continuerà a scendere e diverrà stabile sul 2 per 0[0, non ci sarà difficoltà di ritornare all'antico e sopprimere anche la dichiarazione sulla provenienza delle cedole. Ora sarebbe dannoso.

Guerra fra Grecia e Turchia.

DALLA GRECIA.

(S) **Atene**, 10 — Malgrado la conclusione dell'armistizio turco-ellenico, i turchi rifiutano di acconsentire la libera navigazione nel golfo di Ambracia e concentrano truppe nella Tessaglia, dove gli irregolari incendiarono il villaggio di Divi.

Il Governo greco ha protestato presso le Potenze contro questi fatti.

I giornali protestano contro la voce di una rettifica della frontiera a favore della Turchia, rettifica che comprenderebbe la cessione di una striscia di territorio fino al fiume Peneo, Tricala compresa. La stampa però considera tale voce come assolutamente falsa.

DALLA TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 10. — Oggi vi fu una riunione degli ambasciatori.

La quarta conferenza fra gli ambasciatori ed il ministro degli affari esteri, la quale doveva aver luogo oggi per continuare la discussione dei preliminari di pace fra la Grecia e la Turchia, fu aggiornata a posdomani.

DALLA GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 10 — Lo *Standard* ha da Atene che il Ministro degli affari esteri, Skuludis, afferma, secondo l'asserzione di due Ambasciatori, essere impossibile che le Potenze si accordino riguardo al trattato di pace fra la Grecia e la Turchia, le quali dovranno pertanto procedere a negoziati diretti.

Lo *Standard* ha da La Canea che le truppe italiane ed inglesi lavorano alla riparazione dell'acquedotto di Candia insieme coi musulmani e coi cristiani.

DALLA FRANCIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 10, ore 17,20 — Le difficoltà di concludere la pace aumentano. Il partito militare turco si oppone allo sgombero della Tessaglia. Le potenze propongono di lasciare che le trattative vengano fatte direttamente fra le parti contendenti.

Italiani e sloveni in Austria

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Trieste, 10, ore 18.40. — Oggi i restanti 22 operai romagnoli ricorsero prima al proprietario della ferriera in Servola, poi all'ispettore industriale per avere un indennizzo per la forzata cessazione del lavoro, in seguito agli ultimi tumulti.

Il primo si riservò di rispondere domani.

I romagnoli però, decisi di finirla, sono partiti nel pomeriggio sul piroscafo *Pierino* per Ravenna.

Le opere edilizie di Roma.

L'on. Ministro dei LL. PP. ha presentato alla Camera la relazione sullo stato delle opere edilizie, governative e comunali, in corso di esecuzione nella nostra città.

Ne stralciamo i principali dati e notizie.

Appartengono alle prime, cioè alle opere governative, le seguenti:

Policlinico Umberto I
Palazzo di giustizia
Ponti Umberto e Vittorio Emanuele
Opere militari
Istituti scientifici
Vie Statuto e Cavour.

Ecco la situazione dei lavori per ciascuna di queste opere al 30 giugno 1896.

Policlinico Umberto I. — Lo Stato vi concorre con una somma di 10 milioni; Il bilancio del Comune, sul fondo del concorso governativo, per il rimanente *fa bisogno*, diminuito del ricavato dalla vendita dell'area, già acquistata per il Policlinico tra Porta Maggiore e il Viale Manzoni, che aveva costato L. 1,843,717, ma che produrrà oggi assai poco per le mutate condizioni del mercato dei terreni.

Al 30 giugno 1896 erano impegnate per questo importante lavoro L. 12,565,408; ne erano pagate L. 10,883,493.

Dopo il 30 giugno furono appaltati altri lavori per L. 1,216,090.

Lo Stato, a tutto il corrente esercizio, ha impegnati 8 dei 10 milioni assegnati a quest'opera. Dei rimanenti 2 milioni, è stanziato nell'esercizio prossimo uno e mezzo; l'ultimo mezzo milione lo sarà nell'esercizio 1897-98, entro il quale si prevede di ultimare il Policlinico.

Delle opere, che ancora sono a costruirsi, sono principali: l'istituto anatomo-patologico, per il quale si prevede una spesa di L. 1,400,000; la camera mortuaria ed i padiglioni per ospedali medici e chirurgici, in sostituzione dei due ospedali: Santo Spirito, che dovrà essere demolito per la sistemazione del Tevere, e San Giacomo.

Alla spesa per l'erezione di questi padiglioni, dei quali sono in corso di costruzione 12, capaci ciascuno di 78 letti ed importanti una spesa complessiva di circa 2 milioni e mezzo, concorrerà l'amministrazione ospedaliera di Roma.

Palazzo di giustizia. — Vi si pose mano nell'aprile del 1889. E' noto che la ditta Belluni e Basevi, la quale era stata deliberataria del 1° lotto, che importava la formazione della platea di fondazione e la erezione del pianterreno dell'edificio in rustico, sospese i lavori nel novembre 1892, senza che fossero compiute le opere previste dal contratto. Per non mettere sul lastrico 400 e più operai lo Stato le continuò in economia, spendendovi L. 937,328, le quali sommate con le L. 6,926,705, pagate alla ditta Belluni e Basevi, formano il totale di L. 7,864,033 effettivamente spese per il Palazzo di giustizia a tutto l'esercizio 1893-94.

Nei due successivi esercizi, si appaltarono e si eseguirono le opere necessarie al compimento del piano terreno, erogandovi una somma di Lire 2,420,842, della quale una piccolissima parte (lire 138 mila circa) resta a pagarsi, non essendosi potuto ancora addivenire alla liquidazione definitiva.

A compiere la grandiosa opera si presumono ancora necessari 16 milioni, che con recente legge furono ripartiti nei cinque esercizi prossimi, a principiare da quello 1897-98.

Intanto fu testè appaltato (deliberatario l'ingegnere Borrelli) il compimento in rustico dell'intero edificio al prezzo di L. 8,462,340.

I lavori, che saranno sollecitamente iniziati, dovranno essere compiuti nel termine di quattro anni.

Riassumendo, a tutt'oggi sono stati pagati per il Palazzo di Giustizia L. 10,211,655, ne sono impegnate L. 9,963,000; ne restano ad impegnare per i lavori di decorazione e di finimento altre L. 5,399,009: onde la spesa finale ne salirà, giusta le previsioni, a circa 26 milioni, dei quali 21 e mezzo a carico dello Stato, rappresentando la differenza il contributo del Comune sul fondo del concorso governativo.

Ponti Umberto e Vittorio Emanuele — La costruzione del primo fu iniziata dal Comune, che vi erogò L. 2,699,394, e fu proseguita dallo Stato, che vi assegnò L. 1,425,000. La liquidazione lasciò un residuo attivo, che fu passato al capitolo del bilancio per il " Palazzo di Giustizia. „

Anche del secondo il Comune aveva iniziati i lavori, che rimasero sospesi dopo la legge dell'agosto 1893, la quale ne accollò la costruzione allo Stato. Intanto c'è il ponte in ferro.

Per questa opera sono assegnate L. 3,600,000; ma nessun stanziamento di fondi fu fatto fin qui, nè sarà fatto prima dell'esercizio 1907-908, per disposto espresso della legge predetta.

Opere militari. — Si comprendono con questa indicazione generica l'Ospedale militare al Celio; le caserme di fanteria *Principe di Napoli* e *Regina Margherita* ai Prati di Castello; la caserma di artiglieria *Ferdinando di Savoia* al viale Castro Pretorio; la piazza d'armi.

Astrazione fatta da quest'ultima, per la quale la liquidazione è ancora pendente, il costo complessivo delle altre opere è stato definito in Lire 11,342,688, cioè:

Ospedale militare	L. 4,552,334
Caserma " Ferdinando di Savoia „	„ 3,039,697
Caserme " Principe di Napoli „ e " Regina Margherita „	„ 3,750,457

Per la piazza d'armi furono spese L. 2,376,900 e ne restano a pagare, contestate, 578,000 circa.

Istituti scientifici. — Le tre opere che si comprendono sotto questa denominazione: Palazzo delle Scienze (già Corsini alla Lungara), Museo botanico ed Orto botanico, sono liquidate da tempo.

Avevano però lasciato due strascichi sotto forma di vertenze; una con l'impresa assuntrice dei lavori per la biblioteca dei Lincei; l'altra con l'impresa per la costruzione del Museo botanico. Oggi anche queste furono risolute e questa parte del programma edilizio governativo è chiusa. Si spesero complessivamente L. 3,029,682.

Vie Cavour e Statuto. — Quando lo Stato si addossò la spesa per la prosecuzione di queste due strade fino a piazza Venezia, il Comune aveva già speso per la loro costruzione, spinta fin presso il Foro Romano, L. 11,491,218. Successivamente lo Stato vi spese altre L. 292,884.

Restano a spendersi ancora L. 10,900,000, per continuare la via Cavour fino a piazza Venezia e sistemare la piazza stessa. Ma la legge ha fissato l'anno fiscale 1903-904 come il primo del sessennio, entro il quale questo lavoro dovrà essere ultimato.

Tuttavia nel lodevole intento di affrettarne l'esecuzione e di fare scomparire lo sconcio di quei ruderi, che deturpano la piazza Venezia, il Ministro dei LL. PP. — informa la relazione — ha aperto trattative con i principali proprietari da espropriarsi; ma fino ad ora queste trattative non condussero ad alcun risultato.

Riassumendo sono 40 milioni di lire, che furono spese fin qui per le opere edilizie governative di Roma. Ne restano a spendere 35 circa per ultimarle.

Delle opere comunali in un prossimo articolo.

IN AFRICA

PEL BENADIR.

Il comm. Crespi, essendo a Roma per il Consiglio dell'Industria e Commercio ebbe, negli scorsi giorni, frequenti colloqui col Ministro Visconti-Venosta e col comm. Malvano intorno al modo di attuare al più presto la convenzione stipulata fra il Governo e la Società Milanese pel Benadir, della quale il Crespi è presidente.

Pare che l'accordo non sia difficile, sicchè la Società assumerebbe quanto prima l'amministrazione dei territori, già amministrati dalla compagnia Filonardi.

Veramente sarebbe ora di decidersi e presentare una proposta al Parlamento, giacchè lo *statu quo*, in fondo, è a tutto carico del Governo, il quale deve pagare il canone al Sultano di Zanzibar e provvedere a tutte le spese per tutelare il traffico di questa Compagnia, la quale con un capitale limitato era riuscita colla convenzione ad assicurarsi un bel dividendo soltanto col contributo annuale del Governo.

Se si fosse rinnovato per un triennio il contratto colla Società Filonardi, dandole modo nel frattempo di costituirsi un capitale sufficiente per le colture agricole, lo stato avrebbe risparmiato molte spese e il paese non avrebbe perduto il Cecchi e i suoi valorosi compagni.

Invece dalla Società Filonardi si pretendeva un capitale di 20 milioni e da quella milanese il Governo si contentò del capitale di un milione, accordandole un maggior contributo di L. 100,000.

Ad ogni modo è desiderabile, allo stato delle cose, che questa faccenda non sia trascinata alle calende greche e di venire una buona volta ad una risoluzione definitiva.

PER CASSALA.

Vari giornali hanno annunziato in questi giorni che sono intervenute fra il Governo inglese e il nostro nuove trattative per la cessione di Cassala.

In queste notizie c'è nulla di fondato. Il Governo inglese ha da tempo presentata una proposta concreta ed impegnativa per riprendere la piazza di Cassala, proposta che è suscettibile di migliori condizioni per noi a seconda dell'esito che avrà la campagna anglo-egiziana nel Sudan.

Pel momento quindi il nostro Governo non ritiene opportuno accettare le proposte inglesi, volendo attendere i risultati della ripresa campagna contro i Dervisci.

Alla Consulta però si è in massima risoluti a definire entro l'anno la questione di Cassala nel modo che gli avvenimenti e le circostanze faranno ritenere più conveniente per gli interessi italiani.

SPEDIZIONE BOTTEGO.

Anche per i superstiti della spedizione del compianto capitano Bottego sono state rimesse in giro voci più o meno rassicuranti.

Alla Consulta invece, ed anche alla Società geografica, si conferma che nessuna notizia attendibile è pervenuta dopo la prima, che fu comunicata ufficialmente dal Governo, nè fu segnalata alcuna nuova circostanza, che permetta di venire ad induzioni diverse da quelle che seguirono gli ultimi telegrammi.

Si spera di avere quanto prima qualche notizia positiva dal maggiore Nerazzini, ma anche questa speranza è subordinata al fatto che Menelik abbia potuto avere maggiori dati dai capi etiopi di Baro, e Baro si trova a tale distanza da Adis-Abeba che non occorrono meno di due mesi per un rapido corriere.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 10 - Pres. **Farini** *- Ore 15,41.*

Si procede alla votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge, discussi ieri:

Avanzamento nel regio esercito.

Approvazione di maggiore spesa nel bilancio della guerra per l'esercizio 1896-97.

Autorizzazione di spesa straordinaria per l'invio delle truppe a Candia.

Le urne rimangono aperte.

Senza discussione si approvano 6 progetti di legge per spese straordinarie, maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti nei bilanci dei lavori pubblici, degli esteri, della pubblica istruzione e della marina, per l'esercizio finanziario 1896-97.

LUZZATTI presenta un disegno di legge per sistemazione dei prestiti contratti dal Comune di Roma colla Banca d'Italia. (Trasmesso agli uffici è dichiarato d'urgenza).

Bilancio di assestamento 1896-97.

FINALI (pres. della Comm. di finanza). Quando l'assestamento viene in discussione nell'ultimo mese dell'esercizio non se ne può fare una discussione opportuna e proficua.

Non si può quindi fare ora un profondo esame sulla situazione finanziaria, al quale non mancherà occasione prossima.

La Commissione permanente di finanza si riserva di presentare allora le sue osservazioni.

LUZZATTI consente pienamente sulle dichiarazioni fatte dal Presidente della Commissione di finanza. Nella discussione dei preventivi sarà lieto di dare quelle spiegazioni e quei chiarimenti che gli saranno domandati dal Senato.

Senza discussione si approvano tutti i capitoli del Bilancio di assestamento e i relativi articoli di legge.

I progetti votati a scrutinio segreto risultano approvati.

La seduta è sciolta alle 18,25.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 10 giugno - Pres. **Chinaglia** *- Ore 14,10*

Interrogazioni.

SERENA (a Tripepi) sui provvedimenti per un più sollecito e completo funzionamento della giustizia amministrativa presso la IV sezione del Consiglio di Stato. Riconosce che alcuni provvedimenti sono necessari, ma la questione non può essere risolta nei limiti di una interrogazione. Il ministro intanto ha presentato in Senato un progetto che tende a dare un più completo ordinamento alla giustizia amministrativa e specialmente a modificare gli art. 40 e 41 della vigente legge.

Viene rinviata alla discussione del bilancio dell'interno una interrogazione di Costa Andrea ed altri, sulla proibizione del Congresso regionale socialista toscano.

ARCOLEO (finanze) risponde ad un interrogazione Casale, se il Governo sia disposto a consentire agli stabilimenti siderurgici la riduzione in frantumi delle lamiere usate, che l'amministrazione si è occupata della questione. Occorre una legge per disciplinare la materia. Il Ministero studierà intanto gli espedienti necessari per soddisfare ai legittimi desideri degli industriali.

Gli stipendi agli insegnanti tecnici.

MORANDI svolge una sua proposta per aumento degli stipendi agl'insegnanti nelle scuole e negli istituti tecnici.

GIANTURCO. E' veramente straordinario che ben centosette deputati abbiano aderito alla proposta Morandi.

Non è inopportuno notare, però, che i Comuni non sono in grado di subire nuovi aggravi per aumentare gli stipendi agl'insegnanti delle scuole e degli istituti tecnici, e che non è possibile un aumento nelle tasse scolastiche.

Prego perciò l'on. Morandi a voler ritirare la sua proposta, riservandomi di provvedere a miglior tempo, in caso contrario non posso fare a meno di pregare la Camera di prendere in considerazione la proposta di legge.

MORANDI. Io mantengo la mia proposta.

La Camera la prende in considerazione.

COCCO ORTU presenta la relazione sul bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia.

Bilancio Lavori pubblici.

LUCIFERO, al cap. 227, raccomanda la ricostruzione del porto di Cotrone, di recente distrutto da una tempesta.

CARBONI BOJ e MERELLO fanno qualche raccomandazione sul porto di Cagliari.

PRINETTI dà affidamenti.

GATTORNO, al cap. 239, lamenta la diminuzione nello stanziamento di fondi per il porto di Rimini, che è un eccellente rifugio per le navi. Si duole anche dalla limitata costruzione dei moli.

DANIELI (*rel.*) fa brevi osservazioni al capitolo 247.

Giuramento.

CIMARELLI (Nuovo eletto ad Isernia) giura.

SANFILIPPO chiede che si completino i progetti concernenti il porto di Termini Imerese.

PRINETTI. Pel porto di Termini-Imerese non ci sono fondi stanziati. Farà studiare i progetti; ma fa delle riserve sull'epoca del compimento degli studi.

IMBRIANI, cap. 270. (Spese pel compimento e saldo dei lavori alle 19 linee complementari giusta la legge 1887) Parla contro le transazioni scandalose con le imprese appaltatrici.

Lamenta che i membri dei due rami del Parlamento figurino come arbitri nella vertenza tra lo Stato e i costruttori e che poi vengano compensati con enormi emolumenti.

PRINETTI. Durante la mia amministrazione non ho ricorso che pochissime volte agli arbitri. Del resto ho già comunicato al ministro del Tesoro la lista di quei membri del Parlamento che percepiscono somme dallo Stato e fra essi sono compresi gli arbitri. Questa nota potrà servire a formare l'elenco che verrà portato alla Camera. Farà di tutto, perchè ogni divergenza possa essere risolta amichevolmente.

IMBRIANI. Prende atto di queste dichiarazioni.

DE PRISCO raccomanda si rimuovano le cause dell'interramento alla banchina del porto di Torre Annunziata.

PRINETTI terrà conto della raccomandazione.

CHIMIRRI, al cap. 278, segnala i pericoli d'infezione malarica per paludi formatesi presso la stazione di Monteleone.

PRINETTI. Sebbene non abbia i fondi necessari, studierà di provvedere alle opere necessarie.

DE GIORGIO, DE RISEIS G. e MAURY raccomandano i lavori della stazione di Torino di Sangro e la stazione di Montesilvano.

PRINETTI prende nota delle raccomandazioni.

IMBRIANI, al cap. 277, ricorda il doppio binario tra Napoli e Cancello.

PRINETTI. Non lo ritiene molto urgente.

SPADA, al cap. 285, reclama per la stazione di Cosenza.

DE CARO chiede siano accelerati i lavori alla stazione di Benevento, resa insufficiente all'aumentato traffico.

PRINETTI fa delle promesse.

BACCELLI ALFREDO raccomanda la ferrovia Roma-Castelnuovo di Porto-Civita Castellana con diramazione Prima Porta-Campagnano, ferrovia necessaria ed urgente per quelle popolazioni.

Gli agrumi.

BRANCA presenta il disegno di legge su gli agrumi e chiede che sia rimesso alla Commissione dei 18. Così viene stabilito, nonostante le obiezioni degli on. Tripepi e Grossi.

PRINETTI solleciterà gli studi chiesti.

TINOZZI segnala lo stato della stazione di Alanno,

GIUNTI id. di Cosenza e Castrovillari.

GABBA desidera sapere se i sussidii per le linee di 4.a categoria si possono concedere anche a quelle con trazione elettrica.

NASI chiede se vi siano reclami sull'esercizio della Goletta-Tunisi e quali provvedimenti il governo intenda prendere.

PRINETTI all'on. Gabba dice che la legge non esclude il sussidio alle ferrovie a trazione elettrica; all'on. Nasi risponde che ha raccomandato le maggiori economie, onde rendere minore il contributo dello Stato per la garanzia chilometrica.

Il governo però non ha diritto d'ingerirsi nell'esercizio Goletta-Tunisi altro che in rapporto alla spesa derivante dalla garanzia. Studierà anche se si possa abolire la Direzione generale che risiede in Italia.

DE RISEIS G. Raccomanda la costruzione degli altri 17 tronchi (!) della linea che dovrebbe collegare la Fabriano-Sant' Arcangelo con la Sulmona-Roma.

PRINETTI. Farà compiere gli studi.

SINEO, (poste e telegrafi), presenta un progetto per sistemare alcune categorie d'impiegati nel suo Ministero.

LUPORINI al cap. 291 (liquidazioni e maggiori spese impreviste) biasima il numero straordinario di liti che dagli appaltatori s'intentano contro l'Amministrazione per indennità e compensi supplementari. Esorta il ministro a continuare nella strada intrapresa per evitare danni all'erario.

PRINETTI. Le liti più grosse furono già transatte a condizioni vantaggiose per lo Stato.

Fanno quindi brevi osservazioni sugli ultimi capitoli gli on. TIZZONI, GROSSI, PANTANO, MORANDI e FACHERIS.

Si approvano tutti i capitoli del bilancio.

La seduta è tolta alle 7.

Notizie parlamentari.

Risultato degli uffici di ieri:

Fu completata la Commissione per il progetto sulle *frodi nella preparazione e nel commercio dei vini*, la quale resta così composta: Chinaglia, Cerina-Mayneri, Giovanelli, D'Ayala-Valva, Cavalli, Calleri Enrico, Curioni, Carpaneda e Chindamo.

La Commissione dei 18.

La Commissione dei 18 riunitasi alle ore 4 ha completato l'esame del progetto di legge sulle Cave e Miniere nominando relatore l'on. Gabba, che presenterà presto la relazione.

Si riunirà stamani alle ore 9,30 per continuare l'esame dei provvedimenti per la Sardegna e alle 3 pom. per iniziare l'esame del progetto per il risanamento della circolazione.

Per le circoscrizioni della Sicilia

Ieri si è riunita a Montecitorio la Commissione incaricata di studiare il disegno di legge per informare le circoscrizioni della Sicilia. La discussione generale si è svolta largamente intorno ai criteri ed ai limiti della riforma.

Alla discussione hanno preso parte gli onorevoli Nocito, Fili Astolfone, Finocchiaro Aprile, Maurigi, Fulci N. e Maiorana A.

Si è confermato il concetto di tenere come base di studio il disegno di legge concordato nella legislatura decorsa fra il ministero e la Commissione, a preferenza di quello ora ripresentato dal Governo.

Ogni deliberazione è stata rinviata ad una prossima riunione in giorno da stabilirsi.

La questione monetaria

Dal senatore Alessandro Rossi riceviamo:

Schio, 9 giugno 1897.

Egregio Signor Editore.

Dubito assai che i tre eminenti delegati bimetallisti americani che l'8 di maggio partirono sulla *Touraine*, con tante speranze, per l'Europa non abbiano a subire un nuovo disinganno, sia o mezzo M' Kinley sincero.

Tanto al banchetto annuale della Lega Francese, quanto alla riunione del 2 corr. della Lega Inglese a Manchester (dove si è fatto scusare il Rothschild) non si udì che la solita apologia del bimetallismo.

Un Ministro, ch'Ella immagina, mi disse sabato al Senato: " Amico mio, sono a Parigi: vedesti " non ne faranno nulla! „

Evidentemente non è soltanto l'Inghilterra, avente tutti i suoi crediti in oro, che non vuol saperne. Si è formato un tacito sindacato dei miliardari e dell'Alta Banca pel monopolio del denaro e per rincarare il credito colla povertà di circolazione per tutto il mondo.

Drumont nella *Libre parole* li indica a dito, ma è un linguaggio che non sarebbe compreso in Italia. Negl'istessi Stati Uniti que' di Nuova York non simpatizzano cogli agricoltori dell'Ovest.

Un simile fatto è fenomenale nella storia; in tanto regime di libertà un gruppo relativamente microscopico comanda alle moltitudini, non più le *corvées* del lavoro, ma quelle del denaro.

Dev.mo: *A. Rossi.*

Noi non siamo dell'avviso dell'illustre Senatore nel ritenere che dipenda proprio dal tacito sindacato dei miliardari e dell'Alta Banca la vittoria del bimetallismo, giacchè pur ammettendo la influenza che i potenti banchieri possono esercitare, specialmente in materia di credito, sulle decisioni dei Governi e dei Parlamenti d'Europa, questa influenza non può essere tale da impedire una riforma così importante, quando questa rispondesse realmente ai grandi interessi dei varii Stati.

Infatti nella stessa guisa che gli Stati della Lega latina si mantengono al doppio metallo, perchè sarebbe grave il loro danno nel mutare sistema, così l'Inghilterra e la Germania, che rappresentano un movimento di scambi e di affari notevolmente superiore a quello di tutti gli altri Stati messi assieme, resistono a tutte le tendenze dirette all'adottamento del bimetallismo, sebbene questo sia propugnato da uomini di grande competenza in materia economica.

D'altra parte anche questi Stati Uniti, che mandano Commissioni in Europa per indurla al bimetallismo, mentre nel loro Parlamento alzano nuovamente la bandiera contro l'esportazione europea, non sono davvero, per tatto politico, i degni eredi di Beniamino Franklin.

Del resto, in quanto a noi, i delegati americani trovano le porte aperte, giacchè il nostro sistema monetario è precisamente quello che essi propugnano.

Il difficile sta nel persuadere l'Inghilterra e la Germania.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Domanda della Società degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie di Terni, deliberataria dell'appalto per la fornitura di tonn. 1582 di rotaie, per essere esonerata dall'obbligo di presentare un supplente.

Atti di collaudo della fornitura di meccanismi fissi, fatta dalla Ditta Luigi Rizzi di Modena, per l'ampliamento della stazione di Marradi, lungo la Firenze-Faenza.

Esonero parziale di multa alla Ditta Mohr e Federhaff di Mannheim per ritardata consegna di una macchina alle officine della Rete Adriatica.

Schema di transazione fra la Società Italiana per le Strade ferrate della Sicilia e l'Impresa Giovanni Sassi, pei lavori ingenti di consolidamento delle spalle del ponte Merello al km. 141,336 sul tratto Bicocca-Santa Caterina, della Bicocca-Caldare.

Domanda della Società anonima all'uopo istituita, per ottenere la concessione, senza alcun sussidio governativo, della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia elettrica da San Quirico, sul fiume Polcevera, al santuario di Nostra Signora della Guardia, in provincia di Genova.

Cessione della concessione della costruzione e dell'esercizio della Iglesias-Monteponi, dalla Società delle strade ferrate secondarie della Sardegna alla Compagnia reale delle ferrovie sarde.

Atto di transazione della causa con gli eredi di Giuseppe Roffi, già giornaliero ferroviario alla stazione di Savona nel 1881, per il risarcimento dei danni per contusioni ed amputazione di una gamba in seguito all'urto di una macchina in manovra.

Proposta di variante allo schema di contratto e di capitolato per l'esecuzione dei lavori d'ampliamento alla stazione di Potenza in dipendenza dell'innesto nella medesima della Rocchetta-Melfi.

Rete Sicula. — **Progetti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:**

L. 31,300 per la costruzione di un muro di difesa dalla sponda sinistra del torrente San Pietro al chilom. 103,960 da Palermo lungo la Palermo-Porto Empedocle.

Progetto per la costruzione di un muro di sostegno e per la definitiva sistemazione del rilevato Caos fra Girgenti e Porto Empedocle sulla Porto Empedocle-Palermo. L. 50,300.

Per tutte le Società.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti lavori e preventivi di spesa:

Proposta della Mediterranea per la sistemazione della trincea di Leonello ai chilom. 14,630 e 14,816,20 della Torreberretti-Pavia. L. 8600.

Id. id. per lavori di sistemazione della frana al chilometro 90,030,132 della Taranto-Reggio. L. 6400.

Id. id. per il rafforzamento dei traversi della travata del torrente Pascone al chilometro 1367 della Napoli-Eboli. — Lire 5300.

Id. dell'Adriatica per la costruzione di un nuovo ponte metallico sul torrente Aussa al chilom. 111,561.69 della Bologna-Otranto. L. 20,023,35.

Id. id. per l'impianto di una piattaforma del diametro di 15 metri in sostituzione di una di 12 in stazione di Bari sulla Bologna-Otranto. L. 15,450.

Id. id. per la costruzione di un tratto di argine sostenitore lungo la sponda sinistra del fiume Lamone presso la stazione di Crespino sulla Faenza-Firenze. L. 13,350.

Id. id. per la costruzione di opere intese a difendere la ferrovia contro le alluvioni tra le stazioni di Polignano e Fasano sulla Bologna-Otranto. L. 6000.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 10 contiene:

R. D. che dà piena ed intera esecuzione all'accordo telegrafico conchiuso tra le Amministrazioni Telegrafiche Italiana e Rumena — Rel. e R. D. che approva il Regolamento che stabilisce le condizioni speciali richieste nelle navi addette al trasporto dei passeggieri.

Nuovi uffici telegrafici — Il 6 corrente in Boccioletto ed in Balmuccia, provincia di Novara ed in Carasco, provincia di Genova, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Magistratura — Il Bollettino della Grazia e Giustizia pubblica il decreto ministeriale in data 8 corrente, che nomina 180 concorrenti uditori giudiziari presso i collegi giudiziari.

Pubblica inoltre i seguenti movimenti nella magistratura:

Giudici: Lazzaroni Giulio, Como, collocato a riposo col grado onorifico di vice-presidente di tribunale - Rostagni G. B., tramutato da Casale Monferrato a Padova - Martinelli Achille, nominato istruttore a Lanciano - Ferandi Giovanni, richiamato alla pretura di Sommariva del Bosco - Lucchesi-Palli Leopoldo, sostituto a Salerno, tramutato a Napoli.

Sono nominati giudici i seguenti pretori e traslocati: Bosetti Carlo da Asti ad Aosta, Aceny Luigi da Ventimiglia a Siracusa, Baresti Vittorio da Perugia a Modica.

I seguenti pretori sono tramutati: Foppiano Luigi da Borzonasca a Pontedecimo, Panizzardi Mario Alberto da S. Stefano d'Avato ad Alassio, Benettini Carlo da Gabiano a Vignale, Marcianò Fortunato pretore da Messina 4.o al 2.o, Gerardis G. B. da Messina 2. al 4., Ciuffoletti Ermanrico da Lipari a Messina, Aspa Rosario da Novara di Sicilia a Rometta, De Gaetani Vincenzo da Rometta a Novara di Sicilia, Sasley Emilio da Corleto Perticara a Lama Mocogno, Tabegna Francesco Saverio da Sant'Elia a Pianisi a Castropignano, Monici Dante da Castropignano a Sant'Elia a Pianisi, Bernardi Arturo da Orsogna a Bomba, Chinni Placido da Bomba ad Orsogna, Passariello Luigi da Polistena a Laureana di Borello, Buzzi Giuseppe da Cagliari a Ozieri, Coletti Valdemaro da Pieve S. Stefano a Tortorici, Cusino Luigi da Terralba a Senis, Beccaris Emilio da Senorbi a Laconi.

Onnis-Falqui Efisio pretore del mand. di Laconi, tram. al mand. di Senorbi, Angini Giovanni da Jerzu a Nuraminis, Alessio Giuseppe Pietro da Venasca a Bistagno, Bisio Enrico da Asti 1.o al 2.o, Alasia Tommaso vice-pretore da Seuis a Terralba, Ricci-Gramitto Emanuele id. da Naro a Cammarata.

— I seguenti aggiunti giudiziari sono tramutati a Napoli:

Greco Francesco da Cosenza, Calcagni Erminio da Ariano, Jannoni Achille da S. Maria, De Peppo Gaetano, da Potenza.

Solari Domenico da Cassino, Minutolo Oreste, da Palmi, Palopoli Giacinto da Lucera, Stazzone Silvestro da Girgenti, Forte Rodolfo da Potenza, Ciaramella Federico da Salerno, Bazzicalupo Francesco da Caltanissetta, Gagliardi Francesco da Caltanissetta, Gigliofiorito Giuseppe da Messina.

Tortora Beniamino da Trapani, Alimena Diego da Termini Imerese, De Leo Francesco Saverio da Girgenti, Forte Antonio da Patti, Cremonese Francesco Antonio da Patti.

Sono pure tramutati i seguenti agg. giudiziari:

Meoli Gaetano da Bari ad Avellino, Fancanié Emilio da Udine a Milazzo, Gresti Attilio da Cuneo a Milano, Zaradelli Giuseppe da Avezzano a Milano, Bianchi Osvaldo da Novara a Milano, Majoli Delfino da Vercelli a Torino.

Burzio Giuseppe, agg. giud. presso il trib. di Biella, tram. a Torino, Pola Giuseppe, da Pallanza a Torino, Arnaldi di Balme Leonardo, da Biella a Torino, Savinelli Luigi, da Oristano a Torino, Vocna Paolo, da Cagliari a Torino, Orengo Giacomo, da Savona a Genova, Ronca Filippo, da Messina a Firenze, Pancrazi Edvino, da Termini Imerese a Firenze, Cristiani Averardo, da Ancona a Firenze.

Trevisi Giuseppe aggiunto giudiziario da Bari a Sciacca, La Loggia Luigi da Caltanissetta a Palermo, Lugli Tullio da Parma a Bologna, Protti Giovanni Battista da Genova a Venezia, Perrotti Ferdinando Lesseps da Lecce a Catania, Camporota Maurizio da Catania a Catanzaro, De Bussis Giuseppe da Catania a Catanzaro, Turtur Luigi da Sassari a Trani, Raviola Giovanni Antonio da Genova ad Asti, Luciano Carlo da Oneglia a Ferrara.

I seguenti aggiunti giudiziari sono nominati pretori e traslocati: De Tilla Alfredo da Napoli a Capaccio, De Ferrariis Salzano Andrea da Napoli a Marcianise, Antonielli di Costigliole Angelo da Torino a Bosconero, Noseda Enea da Milano a Busto Arsizio, Lanzi Ugo da Napoli a Larino, Pessa Tommaso da Milano a Piazza Brembana, Pagliani Alfredo da Milano a Tirano, Vedana Giuseppe da Milano a Chiavenna.

Belloni Giuseppe da [illegible] a Gandino, Delpino Augusto da Torino a [illegible], Barboni Alfredo da Firenze a Jesi, De Vanna Michele da Trani ad Altamura, Costeddu Giovanni da Lanusei ad Orani.

Messina Nicola da Napoli a Melfi, Franzoni Ernesto da Venezia a Mombercelli, Rossi Gaetano da S. Maria Capua Vetere a Pozza, Alessandri Ferdinando da Napoli a Castel di Sangro, Nucci Achille da Napoli a Trivigno, Tortora Vincenzo da Napoli ad Irsina, D'Amelio Mariano da Lagonegro a Sinopoli, Galante Vincenzo da Napoli ad Avigliano.

Di Lella Luigi da Napoli ad Aquilonia, Alberici Pietro da Milano a Verona, Salluce Andrea da Taranto a Cerignola, Dattino Giovanni da Napoli a Trinitapoli, Gastone Ugo da Ravenna a Bondeno, Costamante Luigi da Palermo a Piazza Armerina.

Sacchini Gaetano da Arezzo a Fermo, Petrone Michele Arcangelo da Napoli a Montescaglioso, Monaco Giovanni da Napoli a Montemurro, Acquaviva Raffaele da Napoli a Spezzano Grande, Scalfaro Salvatore Attilio da Catanzaro a Valentano, Granata Enrico da Trani a Vieste, Pezzetti Umberto agg. giudiziario da Milano a Costigliole d'Asti.

Carabba Nicola da Ferrara a Coriano, Burzio Cesare da Torino a Tenda, Severgnini Bortolo da Milano a Borgo S. Dalmazzo, Conforti Salvatore da Avellino a Borgocollefegato, D'Acquino Michele da Napoli a Forenza, Colpi Guido da Udine a Corniglio.

Bozzari Ercole aggiunto giudiziario da Napoli a Vietri di Potenza, Caffarel William Carlo da Torino a Garessio, Marri Livio da Forlì a Cascia, Guarini Luigi da Napoli a S. Giovanni Rotondo, Bullara Angelo da Palermo a Piana dei Greci, Casimo Giuseppe da Catania ad Augusta, Giovagnoni Modestino da Napoli ad Oppido Mamertina, Spremolla Antonio da Salerno a Cinquefronde.

Elena Gaetano Filippo, agg. giud. nel trib. da Genova nom. pret. a Rocchetta Ligure, Colangelo Nicola da Napoli a Torricella Peligna, Miraglia Luigi da Napoli a Mammola, Marone Leonardo, da Napoli a Savelli, Croce Eugenio, da Torino a Mondovì, Lasagna Giacomo da Saluzzo a Casale, Eula Donato Costanzo, da Torino ad Oviglio, De-Martino Giuseppe, da Salerno a Rose, Apuzzo Pasquale, da Santa Maria Capua Vetere a Filadelfia, Gabinara Giovanni, da Genova a S. Benedetto Po, Lastrucci Giacinto, da Torino a Locana.

Scano Sanna Gavino nominato pretore e tramutato da Bologna a San Stefano d'Aveto, Montefusco Filippo da Napoli a Grimaldi, Balzano Vincenzo da Rieti a Modugno, Iannelli Vincenzo, da Taranto a Barisciano, Ferrante Ernesto da Napoli a Cropalati, Piscicelli Ettore da Firenze a Polistena, Carlini Ubaldo da Rieti a S. Agata Feltria, Binetti Giovanni da Lecce a Cerchiara di Calabria, Balestrieri Leone da Genova a Castellazzo Bormida, Debarbieri Emanuele Rodolfo da Rocca S. Casciano a Pieve S. Stefano, De-Orchi Guido da Pontremoli a Prazzo, Dionisotti Emilio Eugenio, da Asti a Gabiano.

Ferone Francesco Saverio agg. giudiz. nel trib. civ. e pen. di Avellino, è nominato pret. del mand. di Adernò, Cervadoro Domenico da Catanzaro a Bivona, Calvi Pasquale da Palermo a Melilli, D'Amelio Gaetano da Napoli a Collesano, Fois Felice da Nuoro a Jerzu, Consiglio Emilio da Lecce a Sommatino, Bellocchio Carlo da Torino a Ciminna, Conidi Francesco da Gerace a Favara, Spadano Camillo da Sciacca a Naro, Fata Francesco da Napoli a Niscemi, Carpanito Alfonso da Benevento a Rammacca, Pellegrino Federico da Tempio Pausania a Teulada.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

(S) **Sassari**, 10 — Stamani alle ore 10, alla presenza delle autorità, delle rappresentanze del Comune e della Provincia, delle Associazioni e delle scuole, con dieci bandiere, musica e grande folla, è stata collocata la prima pietra del monumento a Re Vittorio Emanuele.

Il presidente del Comitato pronunziò applauditissime parole.

Verona, 9 — A spese del municipio e coll'intervento delle autorità, un imponente corteo, trasportava solennemente al cimitero le ossa del cappuccino Frangini, fucilato all'epoca delle Pasque Veronesi.

Il prof. Pighi pronunziò un discorso davanti ad un immensa folla.

Catania, 9 — Si dispera salvare il diciottenne barone Vagliasindi, nipote del deputato, che ieri, causa un amore contrastato, si esplodeva un colpo di revolver alla tempia destra.

Cagliari, 9 — Un ciclone con grandine grossissima ha distrutto quasi completamente le vigne e i seminati nelle campagne di S. Andrea e Frius, dove la popolazione è ridotta all'estrema miseria.

Il Rio Cimas travolse un viandante trascinandolo per oltre cinquanta metri. Fu tratto a salvamento con gran fatica da un giornaliero.

Lucca, 9 — Le sigaraie della nostra manifattura tabacchi in numero di 900 si misero ieri in sciopero.

Oggi avendo il direttore promesso di farsi interprete dei loro lamenti presso il ministero ripresero il lavoro.

Perugia 10. — In Terni in seguito a rissa Morelli Vitaliano, d'anni 38, calzolaio, uccise la propria moglie Carolina Giovannini.

Il colpevole fu arrestato.

Potenza 10. — In Colobraro per quistioni di donne Doranzio Giambattista produsse a Zielli Vincenzo lesioni di badile alla testa per le quali cessava di vivere. L'omicida fu arrestato.

(S) **Genova**, 10. — Affluiscono alla Prefettura numerose personalità per presentare condoglianze: molte corone sono state deposte sulla salma del compianto Prefetto Silvagni. Agli edifici pubblici sventolano bandiere abbrunate. Le scuole sono chiuse.

Il trasporto avrà luogo domani alle ore 19, in forma privata, in omaggio al desiderio espresso dal defunto.

Un nubifragio.

(S) **Verona**, 10. — Stanotte un terribile nubifragio, con grandine, portò immensi danni alla vallata di Caprino. Le acque torrenziali, scavandosi letti improvvisamente attraverso le strade pubbliche, coprirono le campagne di sassi. Andarono perduti tutti i raccolti, compreso quello dei bozzoli.

Gli studenti Sardi

Cagliari, *(ritardata)*. — I professori cagliaritani Brazzo, Tonini, Fasola, Morpurgo, Gonella, Mazza, Guzzoni degli Ancarani avevano stabilito di ripartire lunedì mattina da Sassari, ma le insistenze per parte dei colleghi, del Rettore, della scolaresca, e sopratutto del Sindaco, Mariotti furono tali e tante che il capo della comitiva prof. Guzzoni si decise a rimanere con i compagni. Tale decisione venne accolta, come si può immaginare con fragorosi applausi e con vere esplosioni di gioia da parte delle due scolaresche.

Lunedì mattina colla corsa delle 10,40, 150 studenti delle due Università coi professori cagliaritani e con un prof. di Sassari si recarono ad Alghero, una poetica e ridente cittadina, che rivaleggia col suo magnifico golfo, con i più ameni paeselli del Lago Maggiore.

Ad Alghero, ove si parla ancora il catalano, si fecero ai gitanti accoglienze entusiastiche; la Giunta, la musica, le autorità, il ginnasio con bandiera, molti algheresi e belle signore erano alla stazione a ricevere gli studenti che entrarono fra due fitte ale di popolo, cantando l'inno universitario.

Al Municipio ebbe luogo il ricevimento ove fra dolci squisiti e vini prelibati parlarono il sindaco Carboni, il direttore del ginnasio, lo studente Messina sassarese, lo studente Imeroni cagliaritano, il prof. Guzzoni. Grandi applausi ed evviva all'avvenire delle due Università. Si girò poscia il paese, si ammirò lo splendido panorama, la finestra da dove Carlo V proclamò *todos caballeros*, il teatrino, il monumento a Manno e si ripartì alle 16 in mezzo al più grande entusiasmo.

Ritornati a Sassari, vi fu il banchetto offerto nella villa dell'ex-sindaco conte d'Ittiri dal Circolo Universitario ai professori e studenti della R. Università. Grande cordialità, grande allegria, applausi infiniti.

Alla sera balla in onore degli ospiti del Circolo filarmonico, ove convennero tutti i cagliaritani, i professori e le autorità sassaresi e un nucleo di splendide e indimenticabili signorine. Si ballò sino alle 5 del mattino, e alle 6 si era all'Università a ritirare la bandiera e si andava alla stazione ove la partenza era fissata per le 6,40.

A quell'ora sotto la tettoia in mezzo alle più vive acclamazioni, a strette di mano, a baci, abbracci, a promesse di reciproche visite, alle grida di viva Sassari, viva Cagliari, viva la Sardegna, abbiamo visto il sindaco, il prefetto, la Giunta, il Rettore, il Corpo accademico e la banda, il pres. della deputazione provinciale, signore e signori che auguravano il buon viaggio agli ospiti.

E il viaggio fu ottimo: alle 18 circa di ieri si era a Cagliari ove il prof. Guzzoni riconsegnava la bandiera al prorettore senatore Scano che la riceveva baciandola e pronunciando un patriottico discorso.

Riassumendo una gita splendida, accoglienze trionfali, ordine perfetto, contegno mirabile della scolaresca e riaffermazione della solidarietà delle due provincie in difesa dei loro Atenei.

Mercato dei bozzoli

	Quantità venduta Kilg.	Mass. L.	Min. L.
Lucca, 9.	25,000	2,30	1,60
Meldola, 8.	35,230	2,75	2,00
Jesi, 8.	1,099	2,70	2,00
Roma, 8.	160	2,25	1,30

L'aumento dei conventi nel Belgio

Si dice sovente che dopo il 1870 sono aumentati notevolmente i conventi in Roma, ed è vero, ma le cifre che ci dànno i giornali del Belgio sull'aumento colà avvenuto durante la seconda metà del secolo superano davvero ogni previsione, come i lettori potranno giudicare dalle cifre:

		1850	*1896*
Conventi di frati		137	244
Conventi di monache		642	1498
Totale		799	1742
Frati	N.	2.051	4.858
Monache	»	9917	26.228
Totale	N.	11.966	31.086
Beni dei frati		198.000.000	539.000.000
Beni delle monache		444.000.000	1.118.000.000
Totale		642.000.000	1.657.000.000

La peste bovina.

(S) **Pretoria**, 10. — La peste bovina ha invaso lo Stato libero d'Orange e la Colonia del Capo.

Teatri ed Arte

Lirica — All'Opera Comique di Londra è stata accolta freddamente una commedia musicale del maestro Osmond Carr intitolata *The Maid of Athens*. I critici ne incolpano specialmente la stupidità del libretto.

— Il *Journal des Débats* dice che Tamagno ha raccomandato ai direttori dell'Opéra l'*Andrea Chénier* di Giordano. Non sarebbe quindi impossibile che alla prossima serie di rappresentazioni italiane quest'opera fosse data in quel teatro con Tamagno nella parte del protagonista.

— Ci scrivono da **Palermo**: " Al nostro teatro Massimo la *Gioconda* con la Borelli ha avuto un immenso successo. Salutata fin dal suo apparire da un lungo applauso, ricevette continue ovazioni.

Grandi dimostrazioni le furono fatte specialmente al famoso duetto, e all'aria " Vuo' farmi ecc. „ di cui volevasi il *bis*. Ottima Laura fu la Borlinetto ed eccellente *Cieca* la Paolicchi-Mugnone.

Applausi pure si ebbero il tenore Caruso, il baritono Terzi e il basso Wulmann. L'orchestra fu magistralmente diretta dal Mugnone che ricevette grandi ovazioni. „

Drammatica — *Gli ultimi d'Alcamo* di R. Carafa D'Andria è caduto alla Commenda di Milano: è sembrato un lavoro vecchio, ed è stato giudicato fiacco, scolorito e incompleto.

Anche l'esecuzione fu mediocre, da parte del Bracci e del Bonfiglioli, e poco efficace, da parte del Brignone; meglio assai la signorina Borelli e il Colombari.

— La signora Wanda de Boncza ha debuttato con successo alla Comédie Française, nell'*Etrangère* di Dumas.

Una festa artistica.

La brava pianista sig.ra Bonucci Carlesimo, per festeggiare la nomina a socia distinta, offertale, su proposta dei migliori pianisti di Roma, dall'Accademia di S. Cecilia, invitò amici ed artisti ad un trattenimento, che pose veramente in rilievo la gloriosa scuola napoletana e per essa l'illustre Cesi.

Monachesi, Desanctis, Jacobacci e Morelli — il quartetto di corte — eseguirono con la Bonucci il celebre *Quintetto* di Schumann con una finezza e un insieme poche volte inteso. La egregia pianista suonò uno studio e una polonese di Chopin, uno studio e la Campanella di Liszt; poi una terna con variazioni di Zipoli e una Giga di Leo trascritti meravigliosamente dal Cesi e in tutti questi brani di esecuzione trascendentale, appartenenti a stili tanto diversi, si mostrò non solo interprete sicura, ma fortissima e valorosa nella parte tecnica dell'istrumento — degna allieva infine del maestro di Luigi Gulli.

Il rilievo, dato da lei alle trascrizioni del Cesi, fece sorgere spontanea la domanda: perchè mai qui da noi si esclude costantemente quella musica, che pur rappresenta il massimo buon gusto, congiunto ad un singolare ed altissimo sviluppo del meccanismo!

Il *quartetto* suonò la Romanza dell'op. 27 di Grieg e l'esecuzione fu tale, quale ormai siamo abituati ad ammirare nei quattro egregi artisti e la simpatica festa si chiuse con l'*Elegia* di Massenet, cantata deliziosamente dalla signorina Bosio e accompagnata dal magico violoncello del Morelli e con due romanze eseguite dal sig. Bozzoli, che ad una eccellente voce di basso unisce un buon garbo non comune.

Una corona di elette signore e di artisti, quali il Conte di San Martino, Marchetti, Lippi, Terziani, Boccaccini, Guida, ed altri, acclamò la novella accademica, che si mostrò ben degna della distinzione ricevuta.

Alessandro Parisotti.

SPORTS.

Ciclismo — La gita Roma-Milano, ritornata a galla e impiantata dal Pardo, per quanto e idea e attuazione sia stata abilmente sfruttata da carneadi del ciclismo, ha dato al Pardo stesso l'idea di una gita *monstre*: una gita Roma-Napoli (231 chilom.) da compiersi in un sol giorno. Idea ardita, alla quale hanno risposto non pochi forti ciclisti di Roma, desiderosi di assistere alla inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, che avrà luogo in Napoli domenica ventura.

Ecco l'itinerario:

Ore 2	antim.	Partenza.	
» 3	»	Arrivo a Valmontone	Km. 39.2
» 5 1/2	»	Partenza da Valmontone.	
» 8	»	Arrivo a Frosinone	» 40.4
» 8 1/2	»	Partenza da Frosinone.	
» 9 1/2	»	Arrivo a Ceprano	» 19.7
» 11 1/2	»	Arrivo a Cassino	» 37.8

A Cassino pranzo e riposo.

Ore 14	Partenza da Cassino.	
» 16 1/2	Arrivo a Teano	Km. 41.9
» 17	Partenza da Teano.	
» 18 1/2	Arrivo a Capua	» 21.9
» 20	Arrivo a Napoli	» 31.5

Come si vede è un itinerario non troppo scomodo.

A questa splendida gita sono già inscritti parecchi fra i più forti ciclisti della capitale.

Qualunque ciclista socio del Touring e della Società Romane può iscriversi per lettera presso il Direttore della gita Vito Pardo, via Sallustiana, 4.

A Napoli verranno incontro ai gitanti i soci del Veloce Club Meridionale.

Tutti i partecipanti avranno una medaglia d'argento ed un diploma di ciclista di prima categoria.

Alle spese ognuno provvederà per proprio conto e proventuro L. 10. Per l'uniformità della tenuta indossare maglia e berretto bianco.

Alcuni ciclisti napoletani sono partiti dalla azzurra Partenope e son giunti fra noi; e son giunti con la loro buona amica — la bicicletta. S'uniranno ai gitanti romani e con questi, faranno il percorso Roma-Napoli.

Per qualunque altro schiarimento, rivolgersi al direttore della gita.

Auguri e buon viaggio.

Queste sono le gite che noi comprendiamo; non quelle nelle quali i gitanti debbono essere frazionati in squadre in modo che di alcuni di essi possa dirsi: « I primi saranno gli ultimi, e gli ultimi saranno i primi! »

Ippica. — A proposito della riunione di corse a Torino, è avvenuto che, iscrittosi *Sansonetto* in una delle corse più importanti, tutti gli altri iscritti — eccettuato *Hareng* — si ritirarono, per non lottare indarno contro il formidabile corridore.

E' una splendida riprova della giustezza degli argomenti da noi svolti tempo fa, trattando della questione ippica in Italia.

— Molto probabilmente *Hareng* non correrà il grand-prix di Parigi, avendo corso ieri a Torino per il premio Principe Amedeo.

Tiri a volo. — Da Pavia:

Il tiro al piccione, indetto dalla *Società pavese di tiro a volo*, riuscì splendidamente. Molto bravi i tiratori.

Tiro di prova. — 1. premio Massazza Pietro con 8 su 8 — 2. Perego Alessandro con 7 su 8.

Tiro generale. — 56 inscritti. — 1., 2. e 3. premio divisi fra Paglia Calisto di Bologna, Morali Guido di Bergamo, Bellardini di Ravenna, Mainetto Guido di Genova con 17 su 17.

Tiro di consolazione. — 1. e 2. premio divisi fra Massazza Pietro di Crema, Queirolo di Genova, Costa di Pavia, Mainetto di Genova e Giulietti di Pavia con 17 su 17.

R. Argo.

Le corse di Torino.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Torino, 10, ore 17,20 — Oggi, la seconda giornata di corse al Gerbido degli Amoretti, è stata favorita da uno splendido sole.

Il *pesage* brilla per la presenza della più elegante aristocrazia, le tribune i recinti sono rigurgitanti. Le scommesse animatissime. Eccovi i risultati:

Prima corsa, premio delle Tribune (corsa a vendere) di L. 2000, distanza m. 1500 circa.

Corrono soli *Outarde* del marchese di Sorbello e *Pace* della scuderia di San Fermo.

La prima vince per una cortissima testa.

Seconda corsa, premio Partengo (*handicap* discendente) di L. 2000, distanza metri 1800 circa.

Corrono *Dudrinasso*, della razza Carmignano, *Sbrigati* di G. Rook, *Florence* della Petite Ecurie, *Ghè-Ghè* della razza Volta, *Walton* del signor Cacace-Gandara, *Giama* di T. Rook.

Arriva prima *Giama* distanziando di una ventina di metri *Walton*; terzo *Dudrinasso*.

— *Ore 17,45*. — Terza corsa, premio Duca di Aosta di lire 4000, distanza metri 4000 circa.

La corsa riesce interessante.

Sansonetto, della razza di Carmignano, arriva primo per mezza testa, dopo aver distanziato durante tutto il percorso di una ventina di metri l'unico concorrente *Goldoni* di T. Rook.

Torino, 10, ore 19,55. — La quarta corsa, premio Principe Amedeo di lire 20,000, distanza metri 3200 circa, è stata di gran lunga la più importante.

Giunge 1. *Hareng* della razza di Carmignano per una buona testa, 2. *Hira* di Sir Rholand, 3. *Drusilla* della razza di Carmignano.

Ultimo arriva *Marignano* della *Petite Ecurie*.

Quinta corsa Military (Steeple Chase - Ufficiali in attività di servizio appartenenti alla 1.a circoscrizione) premio di L 4000, distanza metri 3500 circa.

1. *Lufra* del signor Ferdinando Po, 2. *Santussa* del signor Guarini, 3. *Flick* del sig. Aldo Sacchetti.

Assistevano alle corse la principessa Letizia, il duca e la duchessa di Aosta e il conte di Torino.

Il ritorno è stato bellissimo.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres.: Liuzzi - Giudici: Servici e Giorgi - P. M.: Martinotti - Difesa: d'uff. Di Benedetto e Martini.

Omicidio a Civitavecchia.

Il 17 aprile 1896 in una macchia (bosco) del signor Giovanni Carlevaro, fu trovato coperto di ferite il cadavere del guardiano Giuseppe Guidoni. Aveva la testa spaccata da un colpo di accetta; e la scure tutta insanguinata era lì accanto. I sospetti caddero subito sopra due braccianti, Benedetto Massi di anni 41, da Spoleto, e Giuseppe Presutti di anni 43, da Teramo, i quali essendo stati sorpresi a rubare della legna e denunziati all'autorità giudiziaria, avevano molte volte minacciato il guardiano.

Furono arrestati, e per il loro contegno, malgrado negassero, e per altri indizi furono rinviati dinanzi ai giurati, che ritennero il primo autore dell'omicidio, l'altro complice necessario.

La Corte condannò ieri il Massi a 21, e il Presutti a 10 anni di reclusione.

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres.: Simonetti — Giudici: Gennaro e Giocoli — P. M.: Formica — Difesa: Centi.

Biglietti falsi.

Achille Facondini, bracciante marchigiano, il 17 febbraio aspettava sotto la tettoia della stazione di partire per Ancona, quando fu avvicinato da un tal Vincenzo Gentili, che gli offrì in vendita un orologio. Si accordarono sul prezzo, poi si recarono pel pagamento nella latrina, ad invito del Facondini, il quale diceva di tener nascosti i denari per paura dei ladri.

Di tutti questi maneggi si accorse un agente in borghese, il quale seguì i due e li sorprese quando già il Facondini aveva consegnato all'altro una ventina di biglietti da una lira falsi. Lo arrestò e gli trovò in tasca altre 120 lire... della stessa fabbrica.

Il Tribunale lo condannò ieri a 18 mesi di reclusione ed un anno di vigilanza.

IX Sezione penale.

Pres.: Combi — Giudici: Tortora e Venzi — P. M.: Giampietro.

Un recidivo che ha 11 anni.

Antonio Paparini, d'anni 11, già due volte condannato per furto, il 2 maggio, profittando della confusione prodotta dal passaggio del Viatico, borseggiò una domestica, che se ne accorse e lo fece arrestare. Ieri fu condannato a sette mesi di reclusione, che sconterà in una casa di correzione (! ?)

E l'altra volta dove li ha scontati?

Fallimenti in Roma.

Tomei Francesco, biciclette, piazza della Chiesa Nuova, 27. Sentenza 9 corr. ad istanza Ditta Scherer e C. di Milano. Giudice del Tercinod Emilio. Cur. Giglioli avv. Gian Calisto. Prima adunanza 28 corr.; 28 luglio chiusura della verifica.

Berardi Pietro, fornaio, via Appia Nuova, presso osteria Baldinotti, su istanza Società Molini e Pastificio Pantanella. Giudice del. avv. Tomaso Mosca. Cur. avv. Mario Amadei, via della Vite, 41. Prima adunanza 28 corr.; 30 giorni presentazione titoli, 28 luglio chiusura della verifica.

Palomba Temistocle, commerciante, perito commerciale, via Poli 50,51. Sentenza 9 corr. ad istanza propria. Giudice del. avv. Ernesto Mazza, Cur. avv. Israele Ottolenghi, via Nazionale 184. Prima adunanza 23 corr.; 30 giorni presentazione titoli, 26 luglio chiusura della verifica. Attivo denunciato L. 11,584. Passivo L. 26,475,32 (creditori 62).

Magnoni Viola, cartoleria, piazza S. Carlo al Corso, 131. Sentenza 9 corr. Giudice del. avv. Emilio Tercinod. Cur. avv. Mario Falcetti, Lungo Tevere Castello, Lettera I. Prima adunanza 28 corr.; 30 giorni presentazione titoli, 28 luglio chiusura della verifica. Attivo denunciato L. 8,892,64. Passivo L. 6,287,16 (creditori 48). Autorizzato l'esercizio provvisorio.

Venturino Francesco, mercerie, via Sistina 106. Sentenza 9 corr. Giudice del. avv. Ciotola Eugenio. Cur. rag. Ramella Luca, via Stamperia 72. Prima adunanza 28 corr.; 30 giorni presentazione titoli. Chiusura verifica 26 luglio.

Attivo denunciato L. 15,133.15. Passivo L. 20,779. 64. Creditori 49.

Autorizzato l'esercizio provvis. fino alla verifica dei crediti.

PRIME ADUNANZE - Zecchini Ettore e Lo Cicero Salvatore, oreficeria, Corso 129. Proposta la conferma del curatore rag. Sandri e nominati membri della Commissione di vigilanza Masucci Ettore, Teodori Giorgio e Cecotti Tito.

CONFERME DI CURATORI - Bolognesi Michele, gioielliere, Corso 106. Confermato l'avv. Vito Luciani con sentenza 9 corrente.

CONCORDATI - Poggetto Giacomo e Cesare, manifatture, via Arenula 30. Omologato il concordato al 20 per cento conchiuso il 28 maggio 1897, con benefici di legge. Sentenza di ieri.

RENDICONTI - Sbordoni Pietro, armi e articoli da caccia, via Depretis 56. Per la discussione del conto del curatore è fissata l'adunanza del 21 corrente. Attivo a ripartire L. 569.34.

GIUDIZII - Pertica Guglielmo, fornitore carcerario, via della Purificazione 8. Convocati i creditori pel 23 corr. per deliberare sui giudizi da iniziarsi.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDÌ, 11 giugno 1897 — S. Barnaba.

Leva il Sole alle ore 4,36 m. — Tramonta alle 7,43 s.
Leva la Luna alle ore 4.4 s. — Tramonta alle 1,24 m.

BOLLETTINO METEORICO

10 giugno

Europa: bassa pressione Nord, 745 Arcangelo; elevata Ovest 768 Corogna.

Italia 24 ore: barometro ovunque diminuito specialmente Centro fino tre mill.; temperatura molto diminuita valle Padana, variata irregolarmente altrove. Qualche pioggia versante Adriatico superiore e qualche temporale. Stamane cielo sereno Piemonte, Sardegna, Sicilia, Salentina, nuvoloso coperto qualche pioggia altrove.

Barometro: 759 Belluno, Milano, Genova, Livorno, Perugia; 760 Roma; 761 Lecce, Napoli; 762 Sassari, Messina; 763 Cagliari, Catania.

Probabilità: venti freschi settentrionali Nord, meridionali Sud, cielo nuvoloso con qualche pioggia o temporale Italia superiore, vario altrove.

Rebus-Monoverbo

Cordea
Cordea

Spiegazione del Passatempo precedente:
SE RENO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 8 giugno
Nati 20 compresi 3 nati morti.
Morti 31 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Pelucchi Ugo di Ercole, Roma, 15
Ciglioni Odda di Ernesto, S. Angelo in Vado, 26, nubile
Cardano Rosa di Gio. Batta, S. Vincenzo, 34, coniug.
Stari Teresa fu Francesco Antonio, Roma, 62, coniug.
Silvestroni Luigi fu Francesco, Roma, 49, celibe
Casaleggio Francesca fu Giovanni, Montiglio, 80, coniug.
Leandri Vincenzo fu Eleuterio, Velletri, 70, vedovo
Maricotti Emidio fu Serafino, Francavilla, 63, celibe
Pellegrini Vincenza di Giuseppe, Valmontone, 72, coniug.
Inquintanelli Domenico fu Luigi, Recanati, 58, coniug.
Romani Donato fu Gaetano, Teramo, 55, coniug.
Corbi Benedetto fu Pietro, Subiaco, 55, coniug.
Cerilli Angelo fu Gaetano, Roma, 23, coniug.
Cherubini Marsilio di Vincenzo, Radicofani, 22, celibe
Paparelli Teresa di Michele, Roma, 28, vedova
Federici Maria di Francesco, Urbania, 23, coniug.
Braschi Barbara di Michele, Roma, 24, nubile
Cotacchi Emilia di Filippo, Genzano, 17, nubile
Mollica Caterina fu Francesco, Civitavecchia, 84, vedova
Tanelli Vincenzo fu Pietro, Frascati, 47, coniug.
Pappitti Clementina fu Andrea, Alatri, 53, nubile
Baiocchi Costantino di Pacifico, Gavignano, 34, celibe

Ieri cessava di vivere dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione

ROSA ERCOLI ved. FERRACCI

donna di esemplari virtù, caritatevole e pia, lasciando nel compianto l'addolorata famiglia e tutti coloro che ebbero il piacere di conoscerla.

Una prece.

L'accompagno funebre si effettuerà oggi alle ore 18 (6 pom.) muovendo dall'abitazione dell'estinta in via S. Marco n. 30 alla Parrocchia omonima.

Il presente serve come partecipazione.

La Famiglia.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione generale opere idrauliche. - 25 giugno - Sistemazione argine sinistro Reno dalla casa di guardia del Dono a quella della Pamfilia. m. 4,705.30. Pres. L. 117,670.

Comune di Montecosaro (Macerata). - 15 giugno - Alienazione di due fondi rustici 1.o Contrada Selve. ett. 32.58.30. L. 57,245; 2.o Contrada Vaglie ett. 2.58.70. L. 6433.

Comune di Poliano Generoso. - 25 giugno - Conduttura dell'acqua. Pres. L. 66,693.

Immobili in Roma. - 25 giugno - La sez. tribunale - Casa con forno da pane, via S. Maria in Monticelli n. 22-24. L. 39,268.

Consiglio provinciale.

Seduta del 10 giugno — Presidenza on. **Tittoni**

Assiste il cons. del. conte Grimani

La seduta è aperta alle ore 21.30.

GIOVAGNOLI. Invita il Consiglio ad esprimere alla famiglia del prefetto David Silvagni le proprie condoglianze, che onorò Roma col suo ingegno e le sue opere.

Il Consiglio approva.

Si pongono in discussione le domande all'ordine del giorno per sussidi alle strade comunali.

LAPPONI (*relatore*). Chiede che la discussione sia rinviata.

PASSERINI. Non si oppone, purchè venga dato un congruo termine alla Commissione per studiar meglio le varie questioni, specialmente per quanto riguarda la strada che dalla Setina va a Sezze, Roccagorga e Piperno.

TITTONI. Propone che sia rinviata la discussione al 21 corrente nella seduta antimeridiana.

VESPIGNANI. Insiste perchè in detta seduta sia esaurito l'ordine del giorno.

Il Consiglio si aduna quindi in seduta segreta.

Dopo animata discussione il Consiglio delibera la applicazione dei nuovi organici, procedendo alla nomina secondo le proposte della Deputazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 26,3 — minimo: 19,0.

Al Quirinale. — S. M. il Re ha ieri ricevuto in privata udienza il senatore comm. Bernardino Serafini, generale nella riserva, ed il cav. Nicolay sindaco di Urbino, i quali, in nome della città, hanno invitato Sua Maestà ad assistere alle feste che, pel centenario Raffaellesco, avranno luogo prossimamente in Urbino.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette don Luigi Santini, abate generale dei canonici lateranensi e postulatore della causa di S. Pietro Fourier, e padre Luigi Maria Cacciari, procuratore generale dei Barnabiti e postulatore della causa di S. Antonio Zaccaria.

Arrivi e partenze — Il signor Merry del Val Ambasciatore di Austria presso il Vaticano, è partito per Napoli.

— Per Firenze è partito il conte Revertera, Ambasciatore di Spagna presso il Vaticano.

Per la morte di David Silvagni. — Il Sindaco di Genova ha diretto al Sindaco di Roma il seguente telegramma:

Sindaco di Roma.

A nome di questo Municipio esprimo a cotesta Civica Magistratura le più indicibili condoglianze per l'inopinata e dolorosa perdita dell'illustre e compianto Comm. Davide Silvagni, Prefetto di questa provincia, degno figlio di cotesta storica e nobile città, il quale, per l'eletto ingegno, per l'equità d'animo e per la gentilezza del suo cuore, seppe acquistarsi la sincera estimazione e la viva simpatia d'ogni ordine di cittadini, addimostrata dall'universale compianto di questa città. Sindaco: *Pozzo*.

L'on. Galluppi ha risposto come appresso:

Comm. Pozzo, sindaco di Genova.

Annunzio da lei dato con sì nobili e degne parole inaspettata morte Comm. Davide Silvagni, addolora profondamente questa città, che all'operoso patriota, al magistrato integerrimo diede i natali.

Pregola esprimere desolata famiglia condoglianze vivissime di Roma, ch'ella vorrà rappresentare funerali compianto Estinto. Pro-sindaco: *Galluppi*.

Corte dei Conti. — La Corte dei Conti ha ieri liquidata la pensione alla vedova del capit. di fregata Mongiardini, morto col Cecchi, al massimo considerandolo morto in servizio. E così sarà per gli altri.

Mercoledì la Corte a Sezioni riunite esaminerà il reclamo presentato dal generale Baratieri per un aumento della pensione.

Pel palazzo del ministero di agricoltura — L'on. Guicciardini ha presentato alla Camera un disegno di legge con cui viene autorizzata la spesa di L. 200,000 ripartibile in cinque esercizi per provvedere al completamento della residenza del ministero.

Giunta provinciale Amministrativa

(*Tutela dei Comuni*)

Onano, Falezia - Approva il bilancio 1897.

Riano - Dà parere favorevole alla cessione dell'esattoria.

Trevignano Romano, Roccagorga - Conferma la riduzione di spese introdotte d'ufficio nel bilancio 1897.

Cori - Respinge la concessione di L. 2000 all'ex-segretario Tomasi.

Roccagorga - Approva le modificazioni al regolamento per la tassa sul bestiame.

Tolfa - Respinge il regolamento per la tassa posteggio.

Vejano - Autorizza la trasformazione dei mutui colla Cassa Depositi e Prestiti.

Corneto Tarquinia - Approva le modificazioni alla tariffa per la tassa bestiame.

Calcata - Autorizza il R. Commissario ad impiantare il servizio d'illuminazione pubblica.

Patrica - Respinge la proposta di aumentare le guardie campestri.

Cave - Invita il Comune a seguire il procedimento di legge per l'alienazione di relitti stradali.

S. Gregorio da Sassola - Assegna un termine perentorio per corrispondere le indennità al Commissario prefettizio.

Palestrina - Approva le modificazioni al regolamento per la tassa d'esercizio e rivendita.

Piglio - Approva il nuovo organico per le guardie campestri.

Sutri - Respinge la proposta di rinunzia ai diritti sopra uno stabile della Cappella di S. Dolcissima.

Filettino - Approva la cessione d'area a Fabiani Raffaele.

Olevano Romano - Approva la cessione d'area a Rocchi Giuseppe.

Viterbo - Tassa focatico - Accoglie in parte i ricorsi di Carones D. Ceslao e Franceschini Giuseppe. Respinge quello di Marcucci Zenaide.

ROMA - Autorizza la transazione con la Compagnia Fondiaria Italiana per indennità di fondo occupato nel viale Principessa Margherita.

Id. - Tassa di famiglia - Respinge i ricorsi di Antonelli avv. Francesco, Cinotti Andrea, D'Antoni Vincenzo, Florio Pietro e Pasquale, Luchi Enrico, Contigliozzi Candido e Altieri principe Emilio - Accoglie in parte quelli di Fiorentini Vincenzo ed Agapito, Croci Sante e Natalucci Giovanni - Accoglie totalmente quelli di Filippini, Troili Elisabetta vedova Holl e Guidi Guido.

(*Tutela delle Opere Pie*)

ROMA - Monte di Pietà, P. I. di S. Girolamo ed Università israelitica - Autorizza il concorso nelle spese per lo impianto di un ricovero di mendicità.

Idem - Protettorato di S. Giuseppe - Autorizza l'apertura di conto corrente colla Banca d'Italia per gli incassi della tombola telegrafica.

Idem - Manicomio - Approva il collocamento a riposo del ragioniere Augusto Paperi.

Velletri - Ospedale delle donne - Respinge la concessione a colonia di un terreno al sig. Galli Giuseppe.

Bagnaia - O. P. Guglielmini - Approva il componimento della vertenza coll'esattore Milioni.

Valentano - Ospedale - Respinge la concessione enfiteutica a Romagnoli Romeo.

Ferentino - Congregazione di carità - Approva i provvedimenti presi pel servizio di cassa.

Soccorso e lavoro. — Accennando alla relazione annuale pubblicata dalla Società Soccorso e Lavoro rilevammo i notevoli progressi conseguiti in questi ultimi anni dalla sezione laboratorio.

Non è questa peraltro la sola opera benefica promossa da tale associazione.

Durante l'anno decorso infatti vennero messe in circolazione a vantaggio dei poveri le seguenti somme: Laboratorio L. 40,994.45 — Cucina economica L. 15,101.42 — Assistenza all'infanzia L. 4,404.43 — Ambulatorio L. 13,769.93 — Totale L. 74,275.23.

La Cucina popolare Regina Margherita distribuì: 80,289 razioni di minestra — 6364 razioni di pietanze — 1900 razioni di vino — 46,556 razioni di pane.

Così ebbe notevole sviluppo l'assistenza per l'infanzia.

L'Asilo che nel 1892 comprendeva soli 60 bambini, nel 1896 ne ricoverava 130 dai 18 mesi ai 5 anni.

Ai medesimi furono distribuiti: Abitini 90 — Calzettine, paia 45 — Scarpe, paia 26 — Sottabiti 14 — Cuffie e berrette 30 — Maglie 18 — Camicie 36.

Nè minore attività fu spiegata dalla sezione ambulatorio. Tale istituzione — come è noto — fu fondata allo scopo di fornire la cura medica e chirurgica a quei bambini che per ragioni diverse non possono essere ricevuti nei nostri ospedali.

Oltre alla visita del sanitario, tutti i bambini ricevono le necessarie medicine, e molti anche il latte.

In Roma non esiste una speciale istituzione a beneficio dei bambini rachitici, e il numero di questi piccoli infermi, che hanno tratto giovamento dalle cure loro apprestate nell'Ambulatorio, è grandissimo. Essi ascesero infatti a 225.

Il servizio sanitario venne fatto, per le malattie interne, dal prof. Concetti e dai dottori Ruggieri, Fiocca, Tolomei, Jonna, Cuoghi, Memmo, Pierpaoli, Sorgente; per la parte chirurgica, dai dottori Bastianelli, Bartolini, Giossarini, Massimi. Furono preziosi aiuti, per le malattie interne, i dottori Bretschneider, Panegrossi, Spina, Troiani, Maria Montessori, gli studenti Savignoni e Tani; per la parte chirurgica, i dottori Cattansaro, De Mandach e Courrier. L'opera diligente e volonterosa di questi egregi sanitari non poteva giungere più opportuna per il lavoro straordinariamente cresciuto. Il prof. Parisotti poi intervenne per i malati di occhi, e il prof. Ciarrocchi e gli altri medici del vicino ospedale di S. Gallicano per i malati di pelle.

Dal 1. gennaio al 31 dicembre infatti furono curati 6708 bambini!

Così gran numero di malati ha costretto la Società a provvedere all'organizzazione di un ambulatorio che meglio rispondesse a tutte le esigenze. E in via della Scarpetta 25 la Società ha potuto impiantare locali forniti di tutto il necessario.

Vi sono infatti stanze d'isolamento pei malati contagiosi, un magnifico cortile e giardino con attrezzi di ginnastica e giuoco pei bambini. L'ambulatorio poi è diviso in due sezioni: chirurgica a destra, medica e servizi comuni a sinistra. Una lunga sala di aspetto mette in comunicazione con le due sezioni e con la cucina. La sezione chirurgica consta della camera operatoria, della camera di medicatura e d'una camera per ortopedia.

La sezione medica di due camere per le consultazioni. Segue, a lato, un laboratorio per microscopia, batteriologia e chimica clinica. Vi è poi una camera da bagno con relativo apparecchio di riscaldamento dell'acqua, bagnaruole e doccia; la cucina, la guardaroba, la lavanderia.

La camera operatoria è tutta un blocco di cemento; le altre camere hanno pavimenti impermeabili e le pareti rivestite della bella e resistente vernice bianca, lucida, antisettica.

L'ambulatorio ha il suo armadio farmaceutico, macchina elettrica per elettroterapia, armamentario chirurgico, apparecchi di ortopedia, stufa di riscaldamento; è fornito, insomma, di quanto la scienza e l'arte richiedono di più utile nella cura medica o chirurgica dei bambini.

Ora si spera di poter aggiungere anche una sezione di bagni popolari.

Tutto ciò dimostra in modo indiscutibile l'utilità pratica di tale associazione e come ben meriti di essere in ogni modo incoraggiata.

Il servizio delle vetture pubbliche alle stazioni ferroviarie — Sabato 26 corrente, nella sala delle licitazioni in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della concessione per tre anni del servizio di vetture pubbliche alle stazioni ferroviarie di Termini e Trastevere.

L'asta avrà luogo mediante offerte a schede segrete e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

L'asta sarà aperta sulla somma annua di lire 100 da corrispondersi al Comune.

Gli ussari d'Assia — La deputazione del reggimento degli ussari che era venuta a Roma per presentare a S. M. il Re gli omaggi del reggimento, prima di lasciare Roma, si è recata in alta uniforme al Pantheon per deporre una splendida corona di fiori freschi dai nastri germanici sulla tomba di Vittorio Emanuele.

Società degli amatori e cultori di belle arti — S. M. il Re ha voluto anche in quest'anno dare una prova del suo alto interessamento per la classe artistica acquistando per lire ottomila all'Esposizione annuale di Belle Arti tenuta dalla Società degli amatori e cultori.

Sono state acquistate le opere dei seguenti artisti: Tiratelli Aurelio, Fasce G. B., Joris Pio, Mantovani Rosina, Battaglia Clelia, Briosichi Otmar, Attanasio Natale, Cipriani Nazzareno, Fleischer Max, [illegible] Gino, Battaglia Alessandro e Zina Giusani.

Magistratura. — Francesco Felice, giudice al tribunale di Roma, è applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

I seguenti aggiunti giudiziari sono tramutati a Roma:

Palmera Gaetano da Ariano — Mazza Adolfo da Campobasso — Pitocchi Sebastiano da Frosinone — Randaccio Enrico da Genova — Pennacchietti Candido da S. Remo — Gatti Domenico da Savona — Perolo Carlo da Viterbo — Spinosi Luciano da Milano — De Maria Francesco da Matera.

Faggella Donato aggiunto giudiziario al tribunale di Roma è nominato pretore a Paliano, Bottarini Orazio id. a Sarnico, Cristiani Tullio a Bevagna, Marabito Marcello a Ceccano, Cardona Filippo a Pescocostanzo, Primicerio Raffaele ad Amandola, Masci Giovanni a Monte Rubbiano, Grazioli Giulio a Casola Valsenio, Giscoli Lorenzo a Piperno, Mercatelli Giovanni a Valdagno, Mazza Ernesto a S. Tereza di Riva.

Alessandroni Camillo, uditore vice-pretore della 2.a pretura di Roma, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Roma; Monti G. B., uditore del tribunale di Roma, id. a Torino.

A proposito di un'istruttoria — Rammenteranno i lettori il fatto misterioso di via Santa Sabina, dove fu ferita mortalmente la israelita Lalla Sonnino, maritata Pavoncello. La Questura, pur facendo le più accurate indagini, non potè raggiungere gli autori del misfatto, perchè la Sonnino non potè o non volle palesare il nome del feritore.

Il giudice istruttore Boccelli, assunta a sè l'istruttoria, ordinava l'arresto del facchino Luigi Jorio, quale autore del misfatto. Ieri, dopo *cinque mesi* di carcere preventivo, la Camera di Consiglio lo ha rilasciato in libertà.

Gita di piacere Roma-Napoli. — Per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele in Napoli la Società della Mediterranea ha organizzata una gita di piacere.

Partenza da Roma domani alle 21.30.

I prezzi dei biglietti di andata e ritorno sono i seguenti: L. 20 per la 1.a classe — L. 15 per la 2.a classe — L. 10 per la 3.a classe.

E' lasciata facoltà di tornare a Roma con qualsiasi treno dei giorni 13 e 14.

Sulle rive del Lago. — Ieri una cinquantina di colleghi, unitamente agli on. Galimberti, Calissano, Oliva, Cortese, De Nobili, e Cirmeni si riunirono a geniale banchetto a villa Borghese, sulle rive del *Laghetto* per festeggiare il collega Giuseppe Baffico, il fortunato autore del dramma il *Prodigio* rappresentato con successo recentemente a Milano.

Allo *Champagne*, offerto dall'on. Giacomini, tutti vollero parlare per fatto personale — pareva di essere in piena seduta della Camera.

Baffico, più rosso del solito, grandemente commosso, si abbandonò fra le braccia del fotografo Le Lieure, che lo riprodusse con la corona d'alloro, decretatagli dalla critica.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 9 giugno 1897.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	477	26	503	14	—	14	13	1	1	—	15	477	26	502
S. Antonio	157	231	388	2	3	5	—	—	1	—	1	158	234	392
S.ta Gallia	151	—	151	—	—	—	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	431	431	—	18	18	—	9	—	2	11	—	438	438
S. Giacomo	159	89	248	6	6	12	4	—	—	—	4	161	95	256
Consolaz.	71	24	95	—	2	2	4	1	—	—	[illegible]	67	25	92
S. Gallican	111	112	[illegible]	1	—	1	2	1	—	—	3	110	111	221
Totali	1126	913	2039	23	29	52	23	12	3	2	39	1124	928	2052

Grande folla in questi giorni nei Magazzini **Old England**, 115 a 119 Via Nazionale. Articoli utili per la *Campagna a buon mercato*. 1

Morta. — Una povera donna, certa Filomena Maesani, d'anni 32, da Reggio, ieri uscì dall'ospedale di S. Giovanni dove era stata ricoverata per lungo tempo. Alle 10 di sera, nella sua abitazione, in via Principe Amedeo 85, mentre era occupata a preparare dell'insalata per il marito, fu assalita da un improvviso malore. Trasportata all'ospedale di S. Antonio poco dopo spirò.

Un accesso d'asma l'aveva uccisa.

L'aggressione sulla via Tuscolana. — Alla stazione dei carabinieri di via Cavour, ieri mattina, si costituì certo Pio De Bianchi, d'anni 17, romano, cameriere disoccupato, ed abitante in via E. Filiberto 167. Dichiarò di essere uno degli autori della rapina avvenuta domenica 30 maggio sulla via Tuscolana.

Fu condotto al carcere di Regina Coeli.

Teschio umano. — Nella casa in via del Priorato, 92, sgombrando un locale terreno si rinvenne fra alcune macerie un teschio umano. Avvertita la Sezione di P. S. di Campitelli accedette sul luogo il delegato Tora. Il teschio ravvolto in un panno fu portato alla Consolazione dove il vecchio Subissi Francesco capo infermiere giudicò subito che si trattava di un teschio preparato per uso di studio il che fa supporre che sia servito a qualche studente. Il pretore del I mandamento ordinò che fosse mandato per il seppellimento a Campo Verano.

Tentato suicidio — Agostino Antinori, d'anni 28 romano, lavorante nella direzione d'artiglieria, in via porta S. Lorenzo, da vario tempo trovasi malato per febbri.

Il poveretto se ne accorò talmente che decise di finirla con la vita. Infatti ieri tornato a casa, in via dei Volsci 15, si chiuse in una stanza dove aveva acceso un braciere di carbone nell'intento di asfissiarsi. Fortunatamente se ne accorse in tempo sua sorella. Accorso sollecitamente dalla stazione sanitaria il dott. comm. Clinio Silvestri furono prestate diligenti cure all'Antinori che fu tratto fuori di pericolo.

Ladri — Nei pressi della barriera Angelica e precisamente nel fosso ove si eseguiscono i tiri a pistola, dal furier maggiore Galeffi, addetto alla vigilanza della cinta e dalla guardia di finanza Deblasio Giuseppe, vennero arrestati Rinaldi Giulio, di anni 14 abit. in via Ottaviano palazzo Zappati, e Leonetti Pietro, di anni 10 abitante in via Cola di Rienzo 129. Costoro muniti di grossi chiodi riducevano in frantumi alcune tavole, che servono di traversone al ferma palle, per estrarre i proiettili, di cui avevano già fatta una provvista di 10 chili, cagionando così un danno all'Amministrazione militare di L. 40.

Baruffe — Desiderj Agnese, di anni 62 da Piperno, per una questione avuta col marito Giuseppe Salvatori, nella sua abitazione in via della Palma 36, riceveva da questi un colpo di stivale con tale violenza da riportarne la frattura di una costola. Fu medicata all'ospedale di S. Spirito.

— In via Giulio Cesare palazzo Betti p. p., Fiavoloni Maria d'anni 24 romana, lavandaia, per dividere alcune donne che questionavano riportò da una di esse una ferita di coltello al braccio sinistro.

Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 10 g.

— Il bracciante Cacciaconti Giuseppe d'anni 59 da Montefiascone in via Cavour presso via Giovanni Lanza venne a questione con un suo compagno e si buscò una sassata alla spalla destra. Ne avrà per 10 giorni.

— In piazza dei Campani, la lavandaia Antonia Adelli, ieri sera per gelosia litigò col suo amante Andrea Inni. Questi le assestò una bastonata alla testa, 10 giorni.

— Certo Luigi Pieri, in via Tiburtina, bastonò sua moglie Giuseppina Minardi producendole varie contusioni. Causa della lite, divergenza d'interesse.

— In via Garibaldi il ragazzo Borsali Nestore di anni 12, da Supino, litigò con certo Gino, ed avendogli tirato un pugno andò a colpire in un fiasco. Riportò una ferita al dorso della mano destra, guaribile in 12 giorni.

A S. Spirito — Ricoverati:

— *Per cadute* — Il sarto Ciani Fermano, di anni [illegible], abitante in via S. Luigi dei Francesi 29. Frattura del braccio sinistro, 30 giorni. — Il bambino Stanelli Ettore, romano. Ferita alla testa, 8 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Il bambino Ernesto Soccodato per aver bevuto della lisciva. Niente di grave.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il muratore Chiaraluce Gioacchino, d'anni 30, romano, in via Lungaretta 159 p. p., cadde per le scale ferendosi la testa e lussandosi le spalle. Un mese di cura.

— Giustini Palmira, vedova Bernaciani, d'anni 63, di Carsoli, al vicolo Bologna 10, cadde per le scale rompendosi la gamba destra. Un mese di cura.

A San Giacomo. — Ricoverati:

— Corvo Vincenzo, di anni 26, da Firenze, portiere al Ministero di Grazia e Giustizia, ferito si alla mano destra, per aver dato un pugno contro una vetrina. Giorni 8.

— Il vetturino Gianchi Francesco, di anni 51, da Cosenza, caduto da un carrettino ad "Acqua Traversa" perchè ubbriaco. Due ferite alla testa. G. 8.

Le sei grandi vendite di lusso

di tutti gli effetti che guarnivano l'appartamento già abitato da **madama Astor Bristed** nel palazzo Torlonia al Popolo avranno luogo a principiare da **Lunedì 14** corr. alle **ore 10 ant.** nel **Palazzo D'Alessandri al Corso N. 12** (presso piazza Popolo) dove tutto è stato trasportato non potendosi eseguire la vendita sul posto per divieto municipale.

Il signorile appartamento comprende: **ingresso** stile antico; **camere da letto** delle quali una in noce e l'altra in acero di ottima fattura; **camera da pranzo** con mobilio tutto intagliato e con servizi finissimi di porcellana e di cristallo baccarà; **camera da studio** stile cinquecento con grandi librerie, bustiere, scrivania e sedie ricoperte di cuoio; **grandi sale da ricevere** con ricca ed artistica consol dorata e sopra specchiera con l'accompagno di grandi seggioloni ricoperti di damasco, del tavolo da centro e di una grande etager; altre specchiere dorate, lampadari di Murano, fiorera di metallo dorato con putti oggetto di molto valore, quattro quadri fiamminghi, grande cassone artisticamente intagliato con piano e gusci di legno giallo intarsiato con figure, tappeti felpati, portiere e tendaggi diversi, arazzi, sofà, poltrone, lumi giapponesi, eleganti sospensioni, mobilisi porta bijout, mensole ecc. Vi sono inoltre camere secondarie da letto, camera da stiro, della servitù, armadi ed oggetti diversi di cucina.

Gli elenchi presso il **Perito incaricato Muccioli Giulio in via Nazionale 50** e presso il portiere del palazzo suddetto al Corso num. 12.

Piccola Cronaca di Roma

Fra ghiacci e tenebre. — Relazione completa del viaggio di esplorazione al Polo Nord compiuto dal celebre capitano FRIDTJOF NANSEN a bordo del *Fram*, traduzione **integrale**, dal testo norvegese, del prof. Cesare Norsa. Splendida pubblicazione corredata da diverse carte geografiche a colori, contenenti importanti modificazioni nella configurazioni di alcune terre circumpolari, e illustrata da circa duecento finissime incisioni tolte da fotografie degli aspetti dei ghiacci, delle scene più importanti della meravigliosa marcia di Nansen verso il Polo, nonchè da *otto tavole a colori riproducenti gli acquerelli e i pastelli*, dipinti dal Nansen stesso, dei principali fenomeni fisici e celesti osservati. — L'opera completa in due grossi volumi in-8 di oltre 500 pagine ciascuno, carta di lusso, L. **10**. — Ogni dispensa, di pagine 32, con tavole separate e copertina, cent. **50**. Sono pubblicate quattro dispense. Rivolgendosi all'editore *Enrico Voghera*, via Nazionale, N. 201, Roma, si avranno *gratis* i programmi di pubblicazione e i saggi dell'opera.

Clinica ostetrica ginecologica, Cons. grat. Ore 8-11, Gioberti 10. Private ore 13-17. 4 Fontane 41. Prof. Marocco.

Dott. H. Perelli medico-chirurgo, Via Babuino 107 angolo piazza di Spagna, dalle 4 alle 5.

Monte di Pietà.

Venerdì, 11 giugno, 1897 — **1ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 13 *novembre* 1896 fino alla polizza **232100**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 19 *novembre* 1896 fino alla polizza **230800**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Gli *Amanti* di M. Donney, malgrado il successo di Milano, per voler essere sinceri, non piacquero al nostro pubblico.

Nel lavoro vi sono forse dei pregi, ma certo per la lungagine e pel genere ci voleva solo il valore degli artisti e specialmente il fascino gentile di Tina Di Lorenzo, per poter giungere sino alla fine.

Essa è stata una protagonista splendida: Andò seppe secondarla: il Pilotto fu pari al bel nome che gode in arte, ma tutte fatiche sprecate.

Questi *Amanti* per noi sono stati sfortunati e se stasera ritornano in scena lo sarà solo per accontentare quella grande parte di pubblico che ieri non potè procurarsi un posto. Perchè — è bene che si sappia — poltrone e palchi iersera erano al completo.

Valle. — Un discreto teatro alla replica del *Faust*. Applauditi tutti gli artisti ed il bravo Ceccarelli replicò l'aria: *Salve dimora*, ecc.

Stasera riposo e domani e domenica ultime del *Faust* a prezzi assolutamente popolari.

L'impresa ha fatto cosa ottima nel ribassare i prezzi e ne vedrà domani i vantaggi.

Manzoni. — La graziosa artista Lina Gabrielli darà stasera il suo spettacolo d'onore con *Frine*.

Circo Reale. — Stasera finalmente prima rappresentazione della grandiosa *féerie* mitologica in 4 atti e 18 quadri *Cendrillon* eseguita da 80 ragazzi d'ambo i sessi, tutti al disotto di 10 anni.

Sappiamo che la compagnia Guillaume non ha badato a spese per assicurare a questa *Cenerentola* un brillante successo. Fra i vari personaggi vi figurano nientemeno che la Principessa Elena, il Principe del Montenegro, Garibaldi, Napoleone I, Guglielmo di Germania, il maggiore Nerazzini e perfino S. E. Di Rudinì; per la circostanza diventano bambini sotto ai 10 anni. Figuriamoci quale curiosità! Lo spettacolo sarà completato dai numeri speciali di attrazione eseguiti da tutta la compagnia. **Fabr...**

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Amanti*, ore 21.
Manzoni — *Frine*, ore 21.
Circo Reale — Compagnia equestre - ore 21.
Orti Aureliani Ponte Sisto (Trastevere) divertimento variato tutte le sere dalle 20 alle 24.

Vendita del patrimonio mobiliare

del fu cav. **EDOARDO PERINO**
con quattro decimi di ribasso

Per essere andato deserto anche il 4.o esperimento d'asta, si fa noto che il 5.o esperimento si terrà in Roma nello studio notarile in via Governo Vecchio n. 37 nel giorno 14 corr. giugno alle ore 14, e l'asta si aprirà sul prezzo ribassato di Lire 118,426,05, salve tutte le altre condizioni di cui al Bando 25 maggio 1897.

D.r Francesco Altieri, notaro.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C. Roma.** (V. quarta pag.)

Sterilizzazione del latte.

Piazza S. Ignazio 126 — Grande produzione di latte **sterilizzato, maternizzato** per bambini e per la cura dei malati (malattie di stomaco, intestinali, nefriti, ecc.). Indispensabile nella stagione estiva per prevenire i catarri intestinali dei bambini.

Lo Stabilimento non ha succursali. (8)

D.r G. Nuvoli Malattie dell'orecchio, gola e naso. Dalle 12 alle 2 piazza del Gesù 47 p. 2.

OSTETRICIA e GINECOLOGIA. Dr. Bompiani. Consultazioni priv. Mart., Giov., Sab. 3-5 p. P.S. Bernardo 10.

A. PELLEGRINI, dentista

Tritone Nuovo 36 p. p. — Denti artificiali da L. **5** a L. **20**. Operazioni insensibili. Consulto *gratis*.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi*.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanze Pio Carati, *Roma, Via dei Pontefici 40-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

La partenza delle *Loro Maestà* per *Napoli* è fissata per domani, con treno speciale, in ora da destinarsi.

Iersera è partito per Milano l'on. Prinetti.

Il Senato di ieri

Furono approvati sei progetti di legge di variazione nei vari bilanci 1896-97 ed il bilancio di assestamento per il medesimo esercizio.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni, l'on. Morandi ha svolto il suo progetto per pareggiare gli stipendi degl'insegnanti delle scuole e degli istituti tecnici a quelli delle scuole classiche. La Camera lo ha preso in considerazione; ma il ministro ha dichiarato nettamente che per ora non può far nulla.

Fu quindi ripresa ed esaurita la discussione dei capitoli del bilancio dei LL. PP.

La Giunta Generale del bilancio

La Giunta del bilancio ha ieri discusso ed approvato il bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia. Ha inoltre approvato due progetti di spese per il palazzo dei Ministero dei Lavori Pubblici, e per quello dell'Agricoltura e Commercio.

Per le spese di ospedalità.

Ieri alle ore 2 si è riunita presso il ministero di grazia e giustizia, presieduta dal Guardasigilli, la Commissione per il Regolamento sulle spese di spedalità, e per le questioni pendenti tra i Comuni di diverse provincie e l'ospedale di S. Spirito relativamente al decreto 28 agosto 1896.

Si discusse fino alle 4 e si rinviò la continuazione ad altro giorno.

Intervennero gli on. Stringher, delegato del Tesoro, Bertarelli, il comm. Silvestrelli e i deputati Grossi, Stelluti-Scala, De Riseis, Celli ed Agugia.

Consiglio dei ministri.

Ieri mattina, dalle 11 alle 12, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Ha preso in esame ed approvato il progetto della Commissione per i provvedimenti a favore della crisi agrumaria e si è poi occupato dei lavori parlamentari.

Il Papa ai francesi.

L'*Osservatore Romano* di ieri sera pubblica un lungo comunicato della S. Sede ai cattolici francesi per avvertirli che essi, per il bene della religione, non solo non debbono opporre resistenza all'attuale forma di governo, ma debbono appoggiare l'attuale ordine di cose. Sono degni di nota i due periodi seguenti, che dovrebbero servire di norma anche al clero e ai cattolici d'Italia. Eccoli testualmente:

"D'altro lato però si è mostrato (dal Pontefice) ai cattolici francesi, che il criterio supremo del bene comune, della conservazione sociale e della tranquillità pubblica impone, nell'ordine pratico, l'accettazione di quei nuovi governi che si trovano stabiliti *di fatto* al posto dei governi anteriori, i quali, di fatto non esistono più."

"Da ciò emerge, che i cattolici francesi non debbono combattere nè direttamente, nè indirettamente il governo costituito e che debbono porsi invece sul terreno costituzionale e legale, sia per ottenere l'unione compatta delle loro forze, sia per togliere agli avversari ogni motivo di segnalarli come nemici delle istituzioni vigenti (motivo che sfruttato largamente diminuisce innanzi al popolo l'efficacia della loro azione), sia perchè la causa superiore della religione non sembri identificarsi con quella di un partito politico."

Il Re del Siam.

(S) **Firenze**, 10. — Oggi, alle ore 16,30, il Re ed i Principi del Siam, coi loro seguiti, sono intervenuti al ricevimento offerto in loro onore dal Municipio in Palazzo Vecchio.

Le sale erano adorne di magnifici fiori.

Hanno assistito al ricevimento le Autorità, le Notabilità, le Dame dell'aristocrazia e molti invitati.

Il ricevimento è riuscito brillantissimo.

L'on. Baccelli a Mosca.

L'on. Guido Baccelli ha accettato l'incarico di rappresentare il Ministero della Pubblica Istruzione al Congresso Medico Internazionale di Mosca.

La cessione di Raheita?

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 10, ore 10. — Il *Matin* ha dal Cairo correr voce colà che l'Italia cede Raheita all'Inghilterra per farne la via di comunicazione con Cassala. Ufficiali inglesi e italiani si recherebbero a Raheita a tale scopo.

Italia e Rumania.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto reale che dà esecuzione alla convenzione telegrafica italo-rumena firmata a Budapest il 22 luglio 1896.

Fondo pel Culto.

La Commissione di vigilanza sull'amministrazione del Fondo pel Culto, istituita con regio decreto 8 corrente, risulta così composta:

Presidente: S. E. conte Francesco Ghiglieri, primo presidente della Cassazione di Roma, senatore del Regno.

Membri: Cardona comm. Michele, consigliere di Cassazione Roma — Risi comm. Antonio, id. — Tiepolo Giandomenico, consigliere di Stato.

Fanno inoltre parte della Commissione i senatori: Nobili Vitelleschi comm. Francesco — Canonico comm. Tancredi, eletti dal Senato.

Onorevoli: Facheris avv. Luigi — De Luca avv. Paolo Anania, eletti dalla Camera dei Deputati.

Magistratura.

Collenza comm. Pietro, primo presidente della Corte d'appello di Lucca, è collocato a riposo a sua domanda col titolo e grado onorifico di primo presidente di Cassazione e nominato Grande Ufficiale Mauriziano.

Scorcelletti cav. Luigi, consigliere d'appello a Macerata è tramutato a Trani — Santucci cav. Giuseppe, id. viceversa.

Alla Minerva.

Il 20 corrente si riunirà la Commissione per l'esame dei titoli ad aspirante al posto di direttore dell'ufficio regionale dei Monumenti di Napoli.

Il cav. Alfonso Cossa, è stato nominato per un quinquennio a direttore della scuola di applicazione degli ingegneri di Torino.

Ministero della marina.

Il Comitato degli ammiragli, presieduto da S. A. R. il Duca di Genova, ha tenuto, ieri, due sedute.

Il capitano di corvetta Spezia Emilio è collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, ammesso a far valere i titoli a pensione, promosso capitano di fregata nella riserva navale e nominato cavaliere mauriziano.

All'arrivo a Venezia della r. nave *Elba* il capo-macchinista di 3.a cl. Anfossi Emanuele vi prenderà imbarco con le funzioni del grado superiore, in surrogazione del capo-macch. di 2.a cl. Cerioni Antonio che assumerà la direzione della macchina della regia nave *Minerva*, in surrogazione del capo-macchinista di 1.a cl. Mercurio Angelo.

Col 16 corr. il capo-macchinista di 3.a cl. Conversano Francesco imbarcherà sulla r. nave *Sardegna* in surrogazione di Cavalliari Vincenzo che assumerà la direzione della macchina della r. nave *Città di Milano*, sostituendovi Fabbris Vittorio.

Il *Palinuro* è partito da Palma; il *Confienza* è giunto a Sciacca; la *Vedetta* è partita da Palermo e l'*Iride* è partita da Taranto.

INFORMAZIONI ESTERE

La situazione in Spagna.

(S) **Madrid**, 10. — L'*Epoca* annunzia ufficiosamente che il Presidente del consiglio, Canovas del Castillo, si riserva la facoltà di provocare una crisi ministeriale, allorchè le circostanze glielo consiglieranno.

L'insurrezione nelle colonie spagnuole.

A CUBA.

(S) **Madrid**, 10. — Si ha dall'Avana: Sono segnalati vari scontri fra le truppe spagnuole e le bande degl'insorti. Questi perdettero 45 uomini.

40 insorti si sono presentati all'indulto.

(S) **New-York**, 10. — Notizie dall'Avana recano che gli insorti cubani fecero saltare, mediante dinamite, un treno a dodici miglia dall'Avana.

Vi sono oltre cento fra morti e feriti, quasi tutti soldati.

Nel Madagascar.

(S) **Londra**, 10. — Gli insorti Hova assassinarono, il 20 maggio scorso, due missionari protestanti francesi a cinquanta chilometri a Sud di Tananarive.

FRANCIA

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Parigi, 10, ore 18.20. — Il deputato Lockroy propone di alienare immobili dello Stato per un valore di 260 milioni di franchi impiegando questi a far fronte alle spese necessarie per l'aumento della marina.

Borse e Mercati

Roma, 10 Giugno 1897.

L'apertura odierna si è fatta in deciso e sensibile ribasso per la Rendita sotto l'impressione di pretese difficoltà turche. Esorditi a 98.70 si scese a 98.62 1/2 ma sopra corsi di Londra e di Parigi sostenuti si riprese in chiusura il corso di 99.

Fermo e sufficientemente attivo il contante da 98.65 a 98.70. Rendita 4 1/2 108.20.

Valori fermi. Banca d'Italia 739 — Meridionali 708 dopo 702 — Acque 1245 — Gas 827 a 826 — Omnibus 237.50 a 238.50 — Condotte 204 — Molini 134.50 — Metallurgica 122.50.

Cambi poco variati.

Francia 104.92 — Londra 26,32.

Ore 18,30. — Fermissimi.

Rendita 99.12 a 99.15 — Omnibus 240 241 — Condotte 205 — Meridionali 709 a 710 — Risanamento 29.

Cambio dazio doganale 11 Giugno L. 104.92

Dal 7 al 13 - fino a L. 100 - L. 104.90

BORSE ITALIANE — 10 giugno 1897

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 67	98 15	98 50	98 65
Id. fine.	— —	98 85	98 65	— —
Id. 4 1/2 0/0	108 —	108 05	108 05	— —
Az. B. d'Italia	735 —	— —	734 —	735 1/2
" B. Generale	— —	54 —	— —	— —
" ferr. Medit.	528 50	529 —	529 —	530 1/2
" " Merid.	702 —	706 —	704 —	705 1/2
" di Torino	— —	— —	464 —	— —
" B. Sconto	— —	— —	69 —	— —
" Tiberina	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	12 —	— —
" Nav. Gen.	336 —	337 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	250 —	249 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0/0	— —	305 50	— —	— —
id. Merid.	— —	312 50	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0/0	— —	483 —	— —	—
" " 4 1/2	— —	492 65	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	516 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	104 95	104 87	104 92	104 92 1/2
Berlino id.	129 32	129 25	— —	— —
Londra id.	26 35	26 33 1/2	— —	—
Londra a 3/m.	— —	— —	26 34	26 21

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 9, ore 22. — (*Borsino*) — Rendita 99.10 a 99.22 — 4 1/2 per 0/0 108.25 — Meridionali 710 — Mediterranee 532 — Navigazione 338.50 — Raffinerie 253.50 — Banca d'Italia 744.

Parigi, 10, 15.14	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	102 20	102 20	— —
" 3 0/0 perp.	103 97	104 07	— —
" 3 1/2 0/0	106 50	106 60	— —
ITALIANA 5 0/0	94 80	94 95	— —
turca	21 40	21 57	— —
spagnuola	63 5/16	63 1/2	— —
russa nuova	— —	93 80	— —
portoghese	— —	20 3/4	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 5 0/0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	866	875 —	— —
Banca Ottomana	— —	569 —	— —
Credito Fondiario	— —	704 —	— —
Azioni di Suez	— —	3298 —	— —
Lotti Turchi	— —	109 —	— —
Fer. Meridion. ital.	671 —	674 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 3/4	— —
su Londra	— —	25 10 1/2	— —
su Madrid	29 1/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi, 10 ore 15,40 — (Fonte Francese) — Voci allarmanti non confermate vigorosa ripresa.

Parigi, 10 ore 16 — (Fonte italiana) — Fermissimi importanti acquisti locali 104,10 — 20/25 — 94,95 — 25/25 — 60/50 — 90/25 — 674 — 21,60 — 50/25 — 568,50 — 5/10 — 10/5 — 668 — 63,50 — 75/50 — 118/9 — 735.

Vienna, 10, calma	9	10	Londra 10, chiusura	10	10
C.ª austriac.	866 62	866 62			
R. aust. oro	123 10	123 30	N.ti Cons.	113 —	113 —
Id. carta	102 80	102 80	Italiana	94 —	94 1/16
N.i d'oro	9 52 1/2	9 52 1/2	Turca	21 1/4	21 7/16
Lire ital.	45 45	45 40	Egiziano	107 1/8	107 —
C. Londra	119 55	119 50	Argento	27 9/16	27 1/8

Versate alla B. d'Inghilterra st. 25,000 - Rit.

Berlino, 10 debole	9	10	Sconto ufficiale SAGGIO	
Ital. cont.	93 90	93 60	Italia	5 per 0/0
f. mese	93 80	93 60	Francia	2 per 0/0
Mediter.	98 70	98 40	Inghilterra	2 per 0/0
Merid.li	138 10	132 40	Germania	3 per 0/0
N.P. russo	67 —	66 90	Austria	4 per 0/0
Rublo	216 75	216 75	Belgio	3 1/2 per 0/0
C. Italia	77 35	77 30	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Havre, 10 giugno — ore 16,30 (urgenza)

Cotoni. - Vendite probabili del giorno — Importazioni del giorno — TENDENZA calma — Balle N. 46,37 — [illegible]

Caffè, Santos good average — TENDENZA calma — Vendita sacchi N. 2006 — Prezzo f. giugno 46,75

Parigi, 10 giugno — ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	45	75	[illegible]	[illegible]	sostenuta
Avena	16	—	[illegible]	[illegible]	calma
Olio di oliva	58	75	[illegible]	[illegible]	ferma
Spiriti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	indecisa
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	

Mercati bestiame alla Villette.

Parigi, 10 giugno, ore 16,30

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	1760	1714	[illegible]	[illegible]
Montoni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Porci	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

STAB. ARCANGELO, [illegible]

F. MARION CRAWFORD

SANT' ILARIO

(Seguito di SARACINESCA)

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

La giovanetta era abbastanza intelligente per capire perchè San Giacinto agiva in quel modo; essa comprendeva che, essendo egli stesso in procinto di imparentarsi colla famiglia, disapprovava la sua relazione con Gouache.

Ora che egli era partito, ella badava a pensare se egli avesse fatto qualche passo che dovesse aver effetto anche dopo la sua partenza.

Faustina era di certo innamorata quanto Gouache, e passava molto tempo a calcolare le probabilità di una uscita favorevole dalla situazione in cui si trovava.

Vivere senza Anastasio era impossibile, ma le probabilità di diventare sua moglie, se non accadeva qualche cosa di straordinario, erano assai poche, ed essa aveva dei momenti di profondo scoraggiamento nei quali disperava di ogni cosa.

L'amore di una giovanetta può essere forte e durevole, ma ha in generale l'effetto di renderla proclive agli estremi timori ed alle estreme speranze, incerta di sè, vacillante nei propositi ed irrisoluta nelle più piccole contingenze della vita.

Ponete due pesi eguali sui piatti di una bilancia perfettamente regolata, il braccio oscillerà e si muoverà irregolarmente più e più volte prima di ritornare nella posizione consueta, benchè vi sia nella macchina un equilibrio potenziale che si cambierà presto in una assoluta tranquillità.

L'amore di una giovane fanciulla di rado è interessante, a meno che non si svolga in circostanze tragiche od eroiche.

La vita umana è molto simile al giuoco degli scacchi, nel quale le aperture sono di numero così limitato che un giuocatore pratico le sa tutte a memoria, mentre che le mosse successive sono suscettibili di infinite variazioni.

Quasi tutti i giovani si trovano, nei primordii della loro esistenza, di fronte ad una di queste mosse preliminari, la quale ha sempre una certa influenza sulla loro vita successiva, ma non la determina mai in modo assoluto. La partita si giuoca fra l'umanità da una parte e l'imprevisto dall'altra; ma ciò che, nella vita, si può in certa misura prevedere non si presenta che quando sono cessati i primi effetti dell'amore.

E' questo un periodo che, per continuare la similitudine, può essere, nel giuoco degli scacchi, paragonato all'operazione dell'arroccare.

Allora sopraggiunge la prima crisi, ed anche il semplice principiante si accorge quanto importante può essere l'arroccare dalla parte della regina piuttosto che da quella del re.

Ora, il carattere del primo amore di Faustina era tale da rendere assai probabile una soluzione non comune.

Vi era qualche cosa di fatale nella maniera improvvisa in cui quell'affezione era nata e cresciuta ed aveva assorbito tutte le sue facoltà.

Si può dire che non una sola fra un milione di giovanette avrebbe fatto quel che aveva fatto lei la notte dell'insurrezione a Roma; non una fra centomila, in una posizione come la sua, si sarebbe innamorata di un artista, come Gouache.

Anastasio Gouache era un uomo di gran talento e di fama crescente; ma, al pari degli altri uomini del suo stampo, preferiva credere di essere ricevuto amichevolmente in società per sè medesimo piuttosto che per merito della sua riputazione d'artista.

Secondo lui, come uomo, egli valeva quanto gli altri giovani che frequentava, ed aveva diritto di fare all'amore con Faustina Montevarchi al pari del giovane Frangipani, a cui il padre di lei la destinava.

Faustina, dal canto suo, era troppo giovane per apprezzare la forza reale dei pregiudizii da cui era circondata.

Non poteva comprendere che l'uomo da lei amato, gentiluomo, giovane, di bell'aspetto, fortunato e colla prospettiva di una splendida carriera, fosse però assolutamente ineleggibile come marito.

Quand'anche l'avesse chiaramente compreso, ciò non avrebbe portato che ben poca differenza nei sentimenti di lei, ma essa non lo comprendeva, e le osservazioni sprezzanti sul conto di Gouache, che udiva fare qualche volta in famiglia, le sembravano altrettanto ingiuste quanto infondate.

Il risultato fu che i due giovani si andavano preparando una di quelle terribili delusioni le cui conseguenze durano per anni ed anni.

Entrambi però erano troppo innamorati per sopportare a lungo quello stato d'incertezza senza far qualche cosa che precipitasse il corso degli eventi, e ne parlavano ogni qualvolta ne avevano l'opportunità, fabbricando dei gran castelli in aria.

Quindici giorni dopo il matrimonio di San Giacinto essi erano seduti insieme, sul finire di un pomeriggio, in una sala piena di gente.

Avevano parlato per qualche tempo di soggetti indifferenti.

Quando si trovano insieme due persone innamorate, e perdono il loro tempo a discutere argomenti di piccola importanza, si può esser certi che qualche cosa di insolito sta per accadere.

— Io non posso tollerare più a lungo questa incertezza — disse Gouache alla fine.

— Nemmeno io — rispose Faustina.

— E' inutile aspettare dell'altro. O tuo padre acconsente oppur no. Voglio andare da lui a chiederti... a sapere la mia sentenza.

— E se è una condanna... che faremo?

La giovanetta volse gli occhi verso Anastasio con uno sguardo impaurito.

— Allora agiremo senza il suo consenso.

— Come è possibile?

— Deve essere possibile — rispose Gouache — Se tu mi ami sarà possibile. Non è questione che di un po' di coraggio e di buona volontà. Ma dopo tutto tuo padre può acconsentire. Perchè non lo dovrebbe?

— Perchè... — e rimase esitante.

— Perchè non son un principe romano, credi — Anastasio la fissò improvvisamente.

— No. Egli vorrebbe farmi sposare Frangipani,

— Perchè non me lo hai detto?

— Non lo sapevo l'ultima volta che ci siamo visti Me l'ha detto la mamma ieri sera.

— E' già stabilito il matrimonio? — domandò Gouache.

Egli era pallidissimo.

— Credo che se ne sia parlato — rispose Faustina a voce bassa.

Essa rabbrividì un poco e si torse le mani.

Vi fu un breve silenzio, durante il quale Anastasio non le tolse gli occhi d'addosso, mentre ella li teneva abbassati, evitando lo sguardo di lui.

— Allora non vi è tempo da perdere — disse Gouache alla fine. — Andrò da tuo padre domani mattina.

— Oh! non farlo... non farlo! — esclamò Faustina con espressione di intensa ansietà.

— Perchè no?

L'artista sembrava molto sorpreso.

— Tu non conosci il babbo. Tu non sai quello che ti dirà. Andrai in collera e perderai la calma... egli sarà crudele e ti insulterà, tu te ne risentirai... e allora io non potrò più vederti. Tu non sai...

— Questa è abbastanza nuova — disse Gouache. — Come puoi essere sicura che egli mi riceverà così male? I tuoi hanno parlato di me? In fin dei conti, sono un onest'uomo e, quantunque viva della mia professione, non sono povero. E' vero che per te non sono un partito come Frangipani.

" Dimmi, dicono male di me in casa tua?

— No... che cosa possono dire, tranne che tu sei un artista? Questo non è un insulto, nè una calunnia.

— Dipende dal modo con cui è detto. Suppongo che è San Giacinto che lo dice.

Il volto di Gouache si fece torvo.

— San Giacinto ha indovinato la verità — rispose Faustina scuotendo il capo. — Egli sa che ci amiamo, e proprio ora egli è onnipotente con mio padre. Sarà ancor peggio se guadagna il processo e diventa principe Saracinesca.

— Allora è un'altra ragione per agire subito. Faustina... tu mi hai seguito una volta... non verrai con me, via da questa maledetta città? Prima ti voglio chiedere; voglio agire da uomo onesto. Ma se tuo padre non acconsente, che ci resta a fare?

" Possiamo noi vivere divisi? puoi tu sposare Frangipane? Non vi è molta gente che ha fatto quello che noi faremo? E' male forse? Dio sa che io non pretendo di essere un santo. Ma non vorrei farti fare una cosa... come devo dire?.. una cosa contraria alla tua coscienza.

Vi era un'ombra di amarezza nel riso con cui accompagnò quelle parole.

— Tu non sai quello che egli ti dirà — ribattè Faustina con aria disperata.

— E' assurdo — disse Gouache — io posso tollerare qualunque cosa egli dica. E' un vecchio ed io sono giovane, e non ho intenzione di offendermi.

" Può chiamarmi villano, brigante... è l'espressione favorita di voi italiani... ladro, mentitore, tutto quel che gli piaccia. Non me ne avrò a male; non userò violenza. Ma non posso sopportare più a lungo questo stato di cose. Voglio tentare la sorte.

— Aspetta ancora un poco — rispose Faustina in tono di supplica — aspetta finche sia decisa la causa.

— Perchè San Giacinto acquisti sopra di lui maggiore influenza di quella che ha già? Sarebbe un errore... lo hai detto tu poc'anzi. Inoltre il processo può durare degli anni.

— Non durerà quindici giorni.

— Povero Sant'Ilario! — esclamò Gouache — Lo sanno già tutti?

— Lo credo; ma nessuno parla. Tutti ne siamo atterriti, tranne mio padre e San Giacinto e Flavia.

— Se è di buon umore, è il vero momento di andare da lui

— Per carità, per carità non insistere!

Faustina parlava evidentemente sul serio.

Coll'intento di una donna molto giovane ella si attaccava a quella mezza felicità del presente che era più grande di quanto ella avesse mai conosciuto nella vita.

Ma Gouache non poteva essere soddifatto.

— Debbo conoscere la mia sentenza — disse di nuovo quando si separarono.

— Ma è meglio restare così che avere un finto — rispose Faustina dolcemente.

— Chi non risica non rosica — ribattè il giovane con un sorriso raggiante.

Malgrado la sua fiducia però, egli aveva ricevuto un rude colpo nell'udir la notizia del progettato matrimonio di Faustina col giovane Frangipani.

Egli certamente non si era mai immaginato di trovarsi rivale di un simile pretendente e la sua confidenza in sè medesimo ne fu scossa.

Egli si rese conto della sua vera posizione nella società romana e quando la contemplò da tutti i lati, si sentì quasi accasciato.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5

STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9*, Roma.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. - *Piccole* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 20.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Guida del Forestiere

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14. (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.

— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Auditorio di Mecenate: via Merulana; 9 alle 16 1/2.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230, visibile soltanto *al 1 e al 15* di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tram

Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4: dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1/2.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1/2.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16,

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	8,20	8,35	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	11,55	16,30	—	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	11,40	14,40	17,5	20,50	21,55
Frascati	6,25	10,—	12,22	15,5	17,25	19,—	—
Anzio-Nettuno	6,5	7,15	9,5	12,5	15,30	17,45	—
Marino-Albano	5,40	9,25	12,32	16,20	18,40	—	—
Velletri-Terracina	6,5	12,5	15,20	17,4	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Torino	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Milano	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	—	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	21,45	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	7,5	10,—	10,50	16,—	18,40	22,52	23,30
Frascati	6,38	9,5	12,42	16,20	21,28	—	*22,20
Nettuno-Anzio	*0,5	7,58	9,50	13,—	19,25	*21,12	21,55
Albano-Marino	7,15	9,20	—	15,—	20,45	—	*22,42
Terracina-Velletri	7,56	9,50	—	15,50	19,28	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	—	16,26	—	—	21,24	

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6,—	8,5	9,30	12,11	15,18	18,15	festivo	—	—
Bagni	a.	7,6	9,5	10,29	13,10	16,24	19,21		—	—
Tivoli	a.	7,49	—	11,3	13,54	17,1	19,58		—	—
Tivoli	p.	6,13	—	8,28	11,57	15,58	17,47	19,34	—	—
Bagni	p.	6,50	10,30	9,5	12,14	16,31	18,24	19,28	—	—
Roma	a.	7,55	11,30	10,11	13,20	17,30	19,30	20,35	—	—

AI PROPRIETARI di

Case, Villini e Appartamenti

in luoghi di Bagni e Villeggiatura

L'esperienza di tanti anni ha ormai provato che la pubblicità del *Popolo Romano* è il mezzo più semplice e più economico, perchè i proprietari di case in luoghi di bagni o villeggiatura, trovino il locatario che a loro conviene con la maggior sollecitudine.

Incoraggiati dai risultati che i proprietari suddetti hanno ottenuti negli anni decorsi valendosi per l'affitto della rubrica ***Bagni e Villeggiature***, da noi iniziata, la ripetiamo anche quest'anno.

Chi tiene case od appartamenti da affittare ne invii in tempo l'annunzio da pubblicarsi.

Per la rubrica: ***Bagni e Villeggiature*** la tariffa è quella stessa degli avvisi economici di prima o di terza categoria, a seconda il contenuto dell'annunzio (1).

L'AMMINISTRAZIONE
del POPOLO ROMANO

(1) Il nostro Ufficio-Annunzi, richiesto, dà, a volta di corriere, tutti gli schiarimenti.

SCIROPPO DEL CAPPUCCINO

È forse il primo tra i depurativi del sangue. Guarisce radicalmente le malattie acquisite, l'***erpetismo***, l'***artrite***, la ***scrofola*** ecc., distruggendo i parassiti, che sono la causa prima delle malattie.

La sua composizione è delle più semplici. Salsapariglia *4 decimi*. Altri vegetali *6 decimi*

Prezzo della bottiglia L. 3,25.

Lo sciroppo è preparato personalmente dai Padri Cappuccini. - Indirizzo:

Convento dei Cappuccini - Via Veneto
Roma

(Viene spedito in pacchi con l'aggiunta di L. 1).

Nella stessa Farmacia dei Cappuccini si vende altresì il rimedio contro la ***sciatica***. Cura esterna, per la quale bastano due bottiglie.

Si mandano in piena franchigia di porto in tutto il Regno, contro vaglia postale di ***L. 11***.

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

Locomobili e Trebbiatrici

su due e quattro ruote per montagna e piccoli poderi

Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggierezza e facilità di trasporto anche per pessime strade in montagna. Locomobili in pressione in 12 minuti mediante nuovo apparecchio brevettato. *376 coppiette vendute del solo piccolo modello.* Listini e schiarimenti *gratis* a richiesta.

16 medaglie d'oro - 15 medaglie d'argento

Numerosi diplomi, medaglie di bronzo, menzioni ecc.

Concorso interna. in Foggia, Medaglia d'oro per la migliore trebbiatrice e Medaglia del Ministero di Agricolt. e Comm. - Esposiz. e Concorso Città di Castello, 1. premio, medaglia d'oro del Min. di Agricoltura e Commercio.

Turbine e motori idraulici con rendimento dall'80 all'85 0/0. Regolatori servo motori, compensatori a freno. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiera. Alzamenti d'acqua. Impianti elettrici, motori a gas. Numerosi certificati e referenze.

Società Italo-Svizzera
DI COSTRUZIONI MECCANICHE
Succ. Officina e Fonderia Ed. De Morsier
FONDATA NEL 1850 IN BOLOGNA
PREMIATA COLLE MASSIME ONORIFICENZE in 37 Esposizioni e Concorsi.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *23 Aprile 1895 — Reg. Att. Vol. 76 N. 12.*

Macchina per fabbricare guaine di cuoio senza cuciture

dei Sigg. **Friend Johnson BRINGHAM & George BARGATE** a Chicago Ill., Stati Uniti d'America.

Gl'inventori sono disposti a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

MAN SUCHT eine erfahrene deutsche bonne für einen dreijährigen Knaben. Ohne vortreffliche zeugnisse und Referenzen Anmeldung unnütz. Sich von 11 bis 12, 108 via del Pozzetto vorstellen. 199

SI CERCA MATERIALE usato da costruzioni: 5 colonnette di ghisa altezza circa 4 metri, travi ferro da 16 e 18 e circa 100 palanche. Indirizzare offerte prezzi ristretti al sig. Antonio Ferrigno, via Missione, 3 Roma. 200

D'AFFITTARSI

VILLEGGIATURA IN ROMA appartamento mobiliato metà prezzo ai primi giugno per estate in mezzo ai giardini eucalyptus aria eccellente. Via Sallustiana 2 informazioni dal portiere. 197

VIA BORGOGNONA 26 1. piano, appartamento bellissima esposizione, 14 vani e cucina acqua, marcia e trevi, scale marmo, gas, portiere. Piani terreni anche per uso deposito. 206

GRANDE SALONE con altri 5 ambienti per uso ufficio ecc. Via delle Muratte 70 P. 1. Volendo altre 4 camere e cucina. Rivolgersi al portiere

GRANDE LOCALE con vani sotterranei, acqua, gas specialmente adatto per vini, birra comodità per tavoli esterni. Via Tre Pile 8 con ingresso prospiciente piazza Aracoeli. Rivolgersi portiera.

MEZZANINO d'affittarsi in piazza di S. Silvestro n. 82 di nove camere, cucina e due passetti, acqua di trevi. Pigione conveniente. 205

RASELLA 17 P. 2. Tre ingressi, nove vani, cucina, vasche da lavare, bucataio, gas, scala di marmo. Chiavi dal portiere. Trattative, [illegible] 218

ELEGANTE APPARTAMENTO 5 camere e cucina vasche da lavare 4. p. Corso V. Emanuele N. 215. Bottega d'affittare Corso Vittorio Emanuele N. 321. 196

APPARTAMENTO via Due Macelli 21 piano 1. di 8 ambienti, servibile anche per uso ufficio. Dirigersi per le trattative. Negozio Corso N. 162.

SIGNORILE APPARTAMENTO 10 grandi camere splendida terrazza, acqua marcia e trevi, ingresso carrozzabile. Campo Marzio 46. 217

ANGOLO FORO TRAIANO Macel de' Corvi N. 73 e 74 bottega con forno da pane, appartamento di sei camere cucina p. 2 ed altra bottega N. 76. 202

RIPETTA 217 piano primo, otto camere, più due vani d'ingresso, acqua marcia e di trevi bucataro, portiere, gas, cortiletto pensile. Volendo cantina. Chiavi al secondo. 208

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

A NEMI (alt. 523 metri) affittasi a mite prezzo villino ammobigliato con veduta del lago e del mare. Informazioni presso Morpurgo Via Nazionale 251.

MONTEPORZIO CATONE affittansi, anche separatamente due appartamentini di quattro camere e cucina, uno mobiliato, l'altro vuoto; finestre sulla campagna. Dirigersi Grandi via Mercede 51. 200

FALCONARA MARITTIMA affittasi bellissimo appartamento mobiliato, posizione splendida, vasta terrazza verso il mare, Per schiarimenti, dirigersi al sig. Cellari, Farmacia Inspietagi. Via Venti Settembre 95A. 197

MONTAGNA PISTOIESE Cutigliano Ponte Sestaione villeggiatura, affittasi quartieri ammobiliati con o senza scuderie. Posizione bellissima 700 metri sul mare, calore 22 centigradi, bagni idroterapici. Bellissime passeggiate centro d'escursioni posta Telegrafo Rivolgersi Antonio Filippini proprietario per vetture a Tebaldo Baldaccini.

GROTTAFERRATA villino mobiliato d'affittare con acqua scuderia rimessa per le trattative Rivolgersi via del Quirinale 22 Negozio vino Santovetti 195

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

FARMACISTA E DOTTORE con alta laurea, trovasi disponibile in via Merulana, 208, Roma. 8

LEZIONI DI TEDESCO dà signorina Germanica che sa l'italiano ed il francese. Ottime informazioni Prezzi miti. Scrivere fermo in posta Anna T. 196

SIGNORINA ORFANA istruita capace lavori sarta biancheria ecc. cerca dissesti famiglia, occuperebbesi direttrice casa, lettrice dama di compagnia. Disposta viaggiare Clementina 1883 posta Roma. 217

CERCASI CASSA FORTE di Vienna anche usata purchè prezzo d'occasione indirizzare offerte sig. G. Imperatori via della Mercede 115 p. 4. 200

SIGNORA FORESTIERA ex maestra di S. A. R. la figlia di Don Carlos dà lezioni di lingue e di musica "Professoressa", via Nazionale 123 piano 3. vicino al Corso. A casa dalle 2 alle 8 pom. Affittasi pure ivi appartamentino mobiliato o camere con o senza pensione. 209

SIGNORA in buona età, che può dare migliori referenze, si propone per donna di compagnia, guardaroba in casa nobile od hotel. Si recherebbe anche fuori di Roma. Condizioni onestissime. Rivolgere avviso Ufficio Pubblicità del "Popolo Romano", indicando indirizzo ed ora in cui si può presentare. 183

SIGNORA ITALIANA nobile casato abilitata insegnamento scuole superiori, conosce lingue francese, inglese, offre servigio di cinque ore giornaliere, presso distinta signora o famiglia quale dama di compagnia, lettrice, e per disbrigo corrispondenze e lezioni a ragazzi. Referenze primissime, pretese miti. Indirizzare C. Bolognini posta Roma. 203

CONSERVAZIONE DELLE UOVA Grossisti e particolari desiderosi mantenerle fresche pel prossimo inverno rivolgersi per informazioni: Pollaio Romano via Corsi 24 (fuori porta del Popolo) 197

CERCASI un giovane bravo per ritocco negativo. Rivolgersi fotografia Canè. Via Principe Amedeo 14. 206

BRAVA CUOCA toscana cerca posto in buona famiglia anche fuori di Roma buone referenze via Umiltà N. 79 Maria Altobelli Roma. 191

SIGNORINA di buona famiglia istruisce fanciulli d'ambo i sessi fino alla quinta classe elementare compreso il francese. Dirigersi Coppelle 28 p. ultimo

SIGNORA distinta sui 45 anni desidera occuparsi presso persona sola in qualità di donna di casa e governante, all'occorrenza anche per compagna di viaggio. Dirigere domanda ferma posta A. B. — Roma.

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA L. 25 mensili in via della Mercede, volendo anche pensione. Rivolgersi sala di scrittura piazza S. Silvestro.

UNA O DUE CAMERE bene mobiliate con finestre sulla via in posizione centrale con acqua trevi e marcia via della Lupa 22 p. p.

APPARTAMENTO mobiliato signorilmente con cucina. Visibile dalle ore 15 alle 19 via d'Azeglio 21 primo piano. 212

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato al 4 p. del palazzo Moroni Vicolo S. Nicola da Tolentino, condizioni vantaggiose. Dirigersi al portiere. 218

APPARTAMENTINO e camere mobiliate nel più bel centro di Roma. Piazza di Pietra N. 40, o via Bergamaschi N. 58 p. 2. 216

VIA VENETO 26 primo piano nobile elegante appartamento mobiliato con gas [illegible] casa. Informazioni all'Amministrazione "Popolo Romano". Prezzo da convenirsi. 215

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Amore L'altra sera non venni causa un fortissimo mal di testa. Che infelicità! Come stavi, angelo adorato? Quanto volentieri accetterei tutti tuoi mali purchè vederti bene. T'amo troppo voglio vederti assolutamente. Milioni b... amorosissimi. 213

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roux e Junge. Offerente agli...
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Jaenecke Wurth, Lipsia